



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

ORIGINALE

Delibera n. 3

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2019.

L'anno **duemilaventi**, il mese di **dicembre**, il giorno **16**, alle ore 18:00, si è riunita l'Assemblea del Consorzio. Stante il perdurare della situazione epidemiologica nazionale e visti i provvedimenti normativi adottati in materia, la riunione è avvenuta in videoconferenza in collegamento con la sala riunioni del Consorzio di Bacino Basso Novarese, via Socrate n. 1/A. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto e in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Casaleggio, ing. Valter Brustia, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario l'avv. Francesco Lella, Segretario del Consorzio (presenti nella sala riunioni del Consorzio). Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti e collegati:

	Comune	presenza	Sindaco	delega a:		Abitanti 31/12/2012	quote rappresentate	%
1	BARENGO	presente	Fabio Maggeni		1	844	844	0,38%
2	BELLINZAGO NOVARESE	presente	Fabio Sponghini		1	9.628	9628	4,29%
3	BIANDRATE	presente	Luciano Pigat		1	1.266	1266	0,56%
4	BORGOLAVEZZARO	presente	Renato Padoan		1	2.106	2106	0,94%
5	BRIONA	presente	Davide Maria Giordano		1	1.244	1244	0,55%
6	CALTIGNAGA	presente	Pietro Antonio Miglio		1	2.569	2569	1,14%
7	CAMERI	presente	Giuliano Pacileo	Elena Nardulli	1	11.014	11014	4,90%
8	CASALBELTRAME	presente	Claudia Porzio		1	1.012	1012	0,45%
9	CASALEGGIO	presente	Valter Brustia		1	932	932	0,41%
10	CASALINO	presente	Alessandro Mazza		1	1.604	1604	0,71%
11	CASALVOLONE	presente	Ezio Piantanida		1	869	869	0,39%
12	CASTELLAZZO NOVARESE	assente	Claudio Rossini		0	336	0	0,00%
13	CERANO	assente	Andrea Volpi		0	6.938	0	0,00%
14	GALLIATE	presente	Claudiano Di Caprio		1	15.673	15673	6,98%
15	GARBAGNA NOVARESE	presente	Fabio Trevisan	Elisa Manzin	1	1.391	1391	0,62%
16	GRANOZZO CON MONTICELLO	assente	Paolo Paglino		0	1.442	0	0,00%
17	LANDIONA	assente	Morris Manica		0	590	0	0,00%
18	MANDELLO VITTA	presente	Paolo Patrioli		1	248	248	0,11%
19	MARANO TICINO	assente	Franco Merli		0	1.567	0	0,00%
20	MEZZOMERICO	presente	Pietro Mattacchini		1	1.194	1194	0,53%
21	MOMO	presente	Sabrina Faccio		1	2.699	2699	1,20%
22	NIBBIOLA	presente	Giuseppe Rubini	Pierfrancesco Agnesina	1	792	792	0,35%
23	NOVARA	presente	Alessandro Canelli	Silvana Moscatelli	1	105.574	105574	47,01%
24	OLEGGIO	presente	Andrea Baldassini	Paola Caraglia	1	13.867	13867	6,17%
25	RECETTO	presente	Lido Beltrame		1	981	981	0,44%
26	ROMENTINO	assente	Marco Caccia		0	5.532	0	0,00%
27	SAN NAZZARO SESIA	assente	Stefano Zanzola		0	704	0	0,00%
28	SAN PIETRO MOSEZZO	assente	Tommaso Difonzo		0	2.026	0	0,00%
29	SILAVENGO	presente	Bruno Locatelli	Roberto Bergamaschi	1	591	591	0,26%
30	SOZZAGO	presente	Carla Zucco	Ambrogio Rosina	1	1.067	1067	0,48%
31	TERDOBBIATE	presente	Domenico Merisi	Alessandro Savoini	1	512	512	0,23%
32	TORNACO	presente	Giovanni Caldarelli		1	891	891	0,40%
33	TRECCATE	presente	Federico Binatti	Roberto Minera	1	20.725	20725	9,23%
34	VAPRIO D'AGOGNA	presente	Silvano Mellone		1	1.003	1003	0,45%
35	VESPOLATE	presente	Davide Molinari		1	2.082	2082	0,93%
36	VICOLUNGO	presente	Marzia Vicenzi		1	889	889	0,40%
37	VILLATA	assente	Franco Bullano		0	1.601	0	0,00%
38	VINZAGLIO	assente	Giuseppe Olivero		0	588	0	0,00%
					28	224.591	203.267	90,51%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 28, quote rappresentate n. 203.267 (90,51%). Risultano assenti n. 10 Rappresentanti.

Al momento della votazione sono presenti nella sala riunioni del Consorzio di Bacino Basso Novarese il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. rag. Mauro Bressa, il Componente del Consiglio di Amministrazione dott. Diego Spadafora, il Dirigente Francesco Ardizio, il Revisore dei Conti dott. Armand Bejo e, in collegamento la vice Presidente Silvia Bergamaschi.

La presente delibera si compone di 2 pagine.

Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 16/12/2020

Delibera n. 3

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2019.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 40 del 22/10/2020, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 e lo ha trasmesso ai Sindaci componenti l'Assemblea unitamente alla relazione del Revisore dei Conti;
- il Bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.
- il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 marzo 1986, n. 902 e dello Statuto consortile, ha provveduto all'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e inviato la "Relazione del revisore ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile al bilancio chiuso il 31/12/2019". Nella propria relazione il Revisore non ha osservazioni da formulare ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

- il conto economico evidenzia un risultato di gestione positivo che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2020 di € 49.003,00;
- risultano rispettati i principi e la struttura del Bilancio dettati dalla normativa vigente;
- il risultato patrimoniale ed economico è di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 18.855.970
Totale passività	€ 18.855.970
Di cui Utile	€ 22.599
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 33.260.522
Totale costi della produzione	€ 32.927.465
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 333.057
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 173.707
Risultato prima delle imposte	€ 159.350
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 136.751
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.599

Richiamati gli articoli 13, 16 e 30 dello Statuto consortile.

Tenuto pertanto conto delle risultanze trasmesse dal Consiglio di Amministrazione e dai riscontri effettuati dal Revisore dei Conti.

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 16/12/2020

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma espressa, dai n. 28 Rappresentanti l'Assemblea presenti per complessive n. 203.267 quote consortili pari al 90,51%,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019 del Consorzio, allegato alla presente deliberazione e comprendente la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa, la situazione patrimoniale a fine esercizio, gli allegati, nelle risultanze in sintesi riportate:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 18.855.970
Totale passività	€ 18.855.970
Di cui Utile	€ 22.599
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 33.260.522
Totale costi della produzione	€ 32.927.465
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 333.057
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 173.707
Risultato prima delle imposte	€ 159.350
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 136.751
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.599

2. di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti l'importo di € 22.599,00.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
avv. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
ing. Valter Brustia





BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2019

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



Consorzio di Bacino Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22/10/2020

Delibera n. 40

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019.

Il giorno **22 ottobre 2020**, alle ore 18:00, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente in collegamento
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente in sede il Dirigente Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente in collegamento il Revisore dei Conti dott. Armand Bejo.

Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, il quale, constatata la presenza in sede e in collegamento telefonico, a seguito della situazione epidemiologica, della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 22/10/2020

Delibera n. 40

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- lo statuto del Consorzio di Bacino prevede all'art. 30, a riguardo della gestione economico-finanziaria e contabile, che:
 - *il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.*
 - *La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.*
 - *Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale.*
 - *L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.*
 - *Il rendiconto della gestione è predisposto dal C.d.A. entro il 31 maggio per l'esercizio precedente ed approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno successivo;*
- la situazione epidemiologica da Covid-19 a livello nazionale ha di fatto determinato uno slittamento dei termini di approvazione essendo di per sé un fatto emergenziale e del tutto straordinario.

Considerato che:

- il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla nota integrativa; tali documenti sono stati redatti in conformità allo schema approvato con D.M.T. del 26/04/1995 e di quanto stabilito dallo Statuto consortile;
- sono stati analizzati gli aspetti che hanno caratterizzato la gestione economica e finanziaria dell'anno 2018 ed è stata data lettura ed illustrazione ad alcune delle principali poste di bilancio;
- sono stati approfonditi alcuni punti della relazione di accompagnamento e della nota integrativa;
- è stato sentito preventivamente, per quanto di competenza, il Revisore dei Conti;
- gli obiettivi riferiti alla produttività, indicati nel Bilancio Preventivo 2019 e Triennale 2019/2021, previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sono stati conseguiti e verificati, si potrà pertanto procedere alle erogazioni previste;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2020 di € 49.003,00;
- il risultato patrimoniale ed economico nella sintesi di seguito riportata è il seguente:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 18.855.970
Totale passività	€ 18.855.970
Di cui Utile	€ 22.599
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 33.260.522
Totale costi della produzione	€ 32.927.465
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 333.057
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 173.707
Risultato prima delle imposte	€ 159.350
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 136.751
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.599

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 22/10/2020

Ritenuto pertanto di proporre, dopo analisi e discussione, all'Assemblea consortile di accantonare l'utile di esercizio di € 22.599,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti.

Sentito il parere favorevole del Dirigente.
A voti unanimi, resi in forma espressa,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019 (allegato) del Consorzio di Bacino Basso Novarese composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla nota integrativa, relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante nelle risultanze riportate nel prospetto riassuntivo in premessa;
3. di proporre all'Assemblea di accantonare l'utile di esercizio di € 22.599,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
4. di trasmettere il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019 al Revisore dei Conti, per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere la presente deliberazione, il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019 ed i suoi allegati, ai sensi della Convenzione e dello Statuto consortile all'Assemblea, per l'approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Francesco Ardizio



Il Presidente
dott. rag. Mauro Bressa





RELAZIONE SULLA GESTIONE

E BILANCIO D'ESERCIZIO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2019

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019 indicando i risultati rispetto alle linee di programma stabilite dall'Assemblea all'atto della nomina, in attuazione dei punti di seguito elencati:

a. Legge regionale n. 1 del 10/01/2018. E' stata approvata la nuova legge regionale recante norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. In merito è stato positivo l'impulso dato con l'approvazione da parte dei nostri Comuni della proposta di legge n. 245 che ha permesso di mantenere il sistema consortile su base provinciale lasciando in capo ai Comuni le prerogative come prevede la normativa vigente in materia. Nel corso dell'anno sono stati avviate le attività per la predisposizione delle documentazioni e l'avvio dei percorsi nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento per addivenire al Consorzio di Area Vasta provinciale. L'Assessorato all'Ambiente regionale ha avviato nel mese di settembre una serie di consultazioni nei territori regionali che non si erano trasformati riscontrando la necessità di procedere ad una parziale revisione della legge regionale 1/2018. Nell'anno 2020 la Giunta Regionale ha approvato e presentato al Consiglio Regionale un nuovo disegno di legge, il numero 88, con lo scopo di superare le difficoltà emerse nei confronti con i territori del mese di settembre e ottobre 2019. Il nuovo testo, all'esame ora della V Commissione ambiente, prevede una parziale revisione della legge regionale 1/2018 che porta a:

- ad individuare e confermare un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;

- ad articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta (delimitati da apposito allegato alla norma regionale in via di prima attuazione e "di fatto" coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino) per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata. Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e nell'ambito unico regionale è confermato l'esercizio della governance attraverso la costituzione di una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta e dalla Città di Torino (sub ambiti), dalle province e dalla Città metropolitana.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. A seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 1/2018 sono state avviate le attività preliminari al passaggio alla nuova governance che prevede una nuova Conferenza d'ambito a livello dell'intero territorio regionale. Le attività dell'ATO Rifiuti Novarese sono proseguite e portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. Come è previsto dal documento di nomina, l'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Sempre come previsto dal

documento di nomina vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura. Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese vengono utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacino che vi fanno parte, al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Come indicato al successivo punto c. è stata individuata una soluzione ponte, condivisa dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese in sede di ATO, sino alla operatività della soluzione impiantistica individuata mediante un affidamento con gara per lo smaltimento del rifiuto prodotto nel territorio della Provincia di Novara. L'aver esperito apposite gare ha permesso di sottoscrivere un contratto di affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato per un periodo di otto anni che garantirà l'autonomia del territorio della Provincia di Novara sino a che la programmazione regionale non indichi la nuova soluzione impiantistica definitiva.

Si attendono ora le nuove indicazioni normative che si avranno con l'approvazione delle modifiche alla legge regionale dove il territorio provinciale verrà inserito in un contesto esteso come ambito regionale.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Si prosegue con la soluzione impiantistica individuata nel corso dell'anno 2018 che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato in seguito all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato, soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Proseguono i lavori di sistemazione e adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si provvede alla gestione, ove affidataci, ed alla manutenzione delle strutture e si prosegue negli iteri di progettazione già avviati per i Comuni che ne hanno necessità.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARI PUNTUALE. Si è consolidato il rapporto con molte Amministrazioni consorziate nel collaborare e supportare le stesse in tutte le fasi decisionali che porteranno alla definizione dei parametri e delle tariffe, in funzione della forma di tributo normativamente prevista. Annualmente sono inoltre elaborati i piani finanziari per tutti i Comuni consorziati. Sono stati predisposti i regolamenti per l'attivazione della TARI puntuale per i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate e Momo, i primi tre con decorrenza 2019, mentre Momo proseguirà la sperimentazione. Da quest'anno la nuova sfida per il Consorzio è data dall'introduzione della disciplina ARERA in materia di entrate tariffarie, che ha radicalmente rivoluzionato la definizione del Piano Economico Finanziario, che ha comportato un intenso impegno sia dal punto di vista dell'aggiornamento normativo, sia e soprattutto per la ricostruzione e ridefinizione dei valori da considerare.

f. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio.

Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2019

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2019 è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995. Tale documento permette di rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed alla programmazione prevista nel corso dell'esercizio considerato. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31/12/2019 che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività svolte nell'anno 2019.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno comune delle Amministrazioni di riferimento, della struttura consortile e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Dirigente

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

“... **Descrizione obiettivi** Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;

- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
 - utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
 - l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
 - l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;
- la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;
- la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
- il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della di frazione organica di 70

kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

Tali obiettivi, con l'approvazione del disegno di legge n. 88/2020, potrebbero subire delle variazioni.

- 2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti** approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale sino all'esaurimento della volumetria autorizzata come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase ha subito un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

Ai sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito.

Le nostre Amministrazioni chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Nella speranza che gli ottimi risultati e la buona gestione attuata permettano di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Il progetto di legge n. 245 ha esaurito il suo iter nella seduta del Consiglio della Regione Piemonte del 28/12/2017, avendo la Regione stessa definito come si rileva dal verbale di discussione in medesima data, che le norme contenute nel disegno di legge n. 217 hanno tenuto conto, per quanto possibile, dei contenuti della proposta di legge n. 245 di iniziativa dei comuni. Il contributo delle Amministrazioni consorziate è stato fondamentale per la permanenza nel sistema consortile nella futura governance del sistema integrato dei rifiuti come indicato nella nuova legge regionale n. 1/2018. La legge prevede che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, coincidenti con il territorio provinciale, esercitano le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18/10/2010, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 33 della l.r. n. 1/2018, denominati consorzi di area vasta (CAV). Abbiamo intrapreso i dialoghi con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese già da alcuni mesi affrontando dapprima la questione degli smaltimenti dotando il territorio provinciale di una autonomia all'esaurimento delle volumetrie autorizzate della discarica di Barengo. Considerando gli aspetti che l'Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese, già in fase dell'attività legislativa regionale pre legge n. 1/2018 in materia di rifiuti, aveva espresso alcune criticità e, con propri atti di indirizzo ha posto in essere azioni di tutela, azioni propositive e vincoli da porre in essere in fase di costituzione dei nuovi enti di regolazione. Integrando tali aspetti con quanto l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ritiene fondamentali per la costituzione del nuovo CAV del Novarese. Aspetti che devono essere inseriti nei documenti di costituzione del nuovo ente. Sono state avviate le attività per la predisposizione delle documentazioni e l'avvio dei percorsi nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento per addivenire al Consorzio di Area Vasta provinciale.

Nel corso degli incontri con il Consorzio del Medio Novarese sono emerse alcune criticità già rilevate anzitempo dai documenti deliberati dall'Assemblea dei Sindaci consortili che hanno portato ad una situazione di stallo rispetto al cronoprogramma deliberato dall'Assemblea consortile nel mese di aprile 2019. L'Amministrazione regionale negli

incontri di settembre e ottobre 2019, confrontandosi con i territori dei consorzi di bacino che non si erano ancora trasformati in CAV ha deciso di presentare un disegno di legge per procedere ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento in particolare alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Il disegno di legge n. 88/2020 individua e conferma un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La proposta di legge si prefigge anche lo scopo di articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta (delimitati da apposito allegato alla norma regionale in via di prima attuazione e "di fatto" coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino) per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli smaltimenti della frazione non recuperabile si segnala il percorso che l'Assemblea consortile, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano per tempo, vale a dire prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo al servizio dell'intero territorio provinciale, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione e avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto, come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017. Affidamento operativo dalla primavera dello scorso anno che si basa sulle strutture logistiche consortili per l'inoltro agli impianti di smaltimento finale e/o di recupero.

Si è proceduto e si procederà come da indicazioni assembleari nel mese di marzo 2018 alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nella relazione che segue sono indicati le contrattualizzazioni previste.

Il Consorzio nell'anno 2013 aveva proceduto, all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa seguendo l'iter previsto dalla normativa vigente e pubblicando la relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221. Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino, appositamente nominato, ha proseguito nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, alla contrattualizzazione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027.

E' stato anche definito l'affidamento di compostaggio della frazione organica e vegetale, a seguito di gara ad evidenza europea, assicurando la continuità del servizio con un impianto collocato sul territorio (scongiurando quindi incrementi nei costi di trasporto e riducendo quanto più possibile le emissioni) a costi estremamente competitivi rispetto all'andamento di settore.

Definito l'affidamento *in house* per il Comune di Novara ci si occuperà dell'affidamento dei servizi i restanti 37 Comuni consorziati. Le indicazioni dell'Assemblea (delibera n. 6/2019) saranno inserite nei documenti di gara. Nel momento in cui scriviamo questa relazione l'iter di gara si è concluso nonostante le proroghe dovute ai provvedimenti governativi a seguito dell'emergenza epidemiologica.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

*Nel quadro rappresentato si inserisce il **sistema consortile** che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.*

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

*In senso generale il **sistema integrato di gestione dei rifiuti**, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.*

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:
a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;

b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;

c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;

d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.

2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.

3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.

4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.

5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.

6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.

7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.

8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali

attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2018, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

a. Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/01/2018. *Oggi, in regime di vigenza della norma regionale gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione si traducono nel perseguire, nel nuovo consorzio di area vasta, gli stessi principi deliberati dalla nostra Assemblea affinché sia attuata e presentata la stessa logica di pensiero e comportamento delineata dalle nostre amministrazioni di riferimento.*

La Regione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha stabilito che il territorio venga organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

a) *ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;*

b) *ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee.*

I comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33 della presente legge, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.

L'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel progetto di fusione per dar vita al futuro CAV deve essere proiettata sul mantenimento degli attuali equilibri in termini economici e patrimoniali nell'ambito di un processo condiviso che proietti nel costituendo ente le economie e gli ottimi risultati sino ad oggi raggiunti mantenendo anche per aree omogenee tali prerogative. Eventuali carenze e/o disequilibri in termini economici e/o patrimoniali ricadono sull'ente e sui comuni ad esso appartenenti prima della costituzione del CAV.

In sede di costituzione del futuro CAV vanno considerati alcuni aspetti che devono essere osservati anche per espressa indicazione della l.r. 1/2018 che, nella formazione dei nuovi consorzi, intende riorganizzare e adeguare senza intervenire in un rifacimento integrale dell'organizzazione esistente nell'intento di dare continuità amministrativa nei bacini:

- **Regime giuridico del futuro CAV.** *I CAV sono costituiti in forza dell'art. 31 del d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i., pertanto andrà stabilito che il regime giuridico del consorzio di area vasta tra comuni sarà*

identificato nella disciplina dell'azienda speciale. Il mantenimento della medesima forma giuridica faciliterà il percorso di aggregazione dei due consorzi conservando la medesima normativa nella successione. Inoltre va considerato il fatto che la forma associativa preferita dagli enti locali per la gestione associata di servizi e funzioni è proprio quella dell'azienda speciale per la particolare conformazione dell'ente. Il regime giuridico delle aziende speciali permetterà la continuità per quanto riguarda gli aspetti contabili, fiscali e nella disciplina dei rapporti di lavoro e degli organi previsti per le aziende speciali.

- *Rappresentatività dei Comuni nel CAV. E' importante che il processo decisionale e rappresentativo dei Comuni possa proseguire richiamando l'attuale democraticità fornita dal nostro Statuto consortile dove le modalità di voto non prevaricano i comuni con meno abitanti. Una proposta che consideri non solo il peso per popolazione ma anche il numero di partecipanti ai processi decisionali deve essere considerata in sede di stesura delle regole. Va minimizzato, sempre considerando i comuni con un ampio territorio e una popolazione minima e ridotta, l'impatto del territorio come elemento decisionale. L'orientamento di un rapporto 90% popolazione e 10% estensione del territorio comunale quale peso nella partecipazione decisionale nel nuovo CAV può essere considerata ottimale. Né viene meno l'aspetto democratico della parte partecipazione in quanto le votazioni delle delibere assembleari si ritiene debbano prevedere una condizione minima anche del numero dei votanti a favore. Proprio per questo il nuovo statuto dovrebbe perseguire, con le proporzionalità del caso, l'attuale condizione dei momenti decisionali ai fini dell'approvazione nel nostro Consorzio CBBN.*
- *Aree territoriali omogenee. I Consorzi di area vasta suddividono il proprio territorio in aree territoriali omogenee che permetterà il mantenimento nei due territori (Medio e Basso Novarese) delle strutture e uffici che non potranno però assurgere alla qualità di organi intesi come uffici legittimati ad esprimere all'esterno la volontà del CAV che rimane, come tale, in capo a se stesso.*

Una volta costituiti i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito (ATOR) per l'esercizio associato delle funzioni sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

Per quanto riguarda la costituzione dell'ATOR regionale il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché nella sua costituzione si pensi ad una struttura minimale che contempli le strutture dei consorzi di area vasta al fine di non duplicare i costi in ragione di una rete impiantistica radicata sul territorio regionale. Questo anche in ragione di un mantenimento di processi decisionali minimizzati a vantaggio di una operatività più rapida limitando i passaggi tra strutture coinvolte.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. *Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla ridistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al*

momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di

Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati. Per tale punto le competenze sono trasferite per effetto della l.r. 1/2018, una volta che sarà costituita la Conferenza d'ambito a livello regionale. Fintanto che non sarà operativa la Conferenza si proseguirà nelle funzioni e competenze previste.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. *L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.*

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto che svolge un'importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche alle indicazioni ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, per procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. La soluzione impiantistica individuata consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. *Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:*

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;*
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.*

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. *Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.*

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario avviare forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di

una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti. Obiettivo previsto tra le priorità del Piano regionale rifiuti.

*g. **SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE.** In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. E' quanto mai necessario procedere anche dal punto organizzativo e logistico, ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura la continuità delle esperienze conseguite e risultati. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro).*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Non si segnalano fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza dell'unità locale del Consorzio Via Mirabella 1 – Pernate (NO).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che l'ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	19.265.607	78,40%	13.337.131	70,73%	- 5.928.476	-30,77%
Liquidità Immediate	1.032.854	4,20%	2.901.236	15,39%	1.868.382	180,90%
Disponibilità liquide	1.032.854	4,20%	2.901.236	15,39%	1.868.382	180,90%
Liquidità differite	18.202.330	74,07%	10.416.151	55,24%	-7.786.179	-42,78%
Crediti verso soci	6.869	0,03 %	-	0,00%	- 6.869	-100,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	18.178.366	73,97%	10.366.712	54,98%	- 7.811.654	-42,97%
Crediti immobilizzati a breve termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	17.095	0,07 %	49.439	0,26%	32.344	189,20%
Rimanenze	30.423	0,12 %	19.744	0,10%	- 10.679	-35,10%
IMMOBILIZZAZIONI	5.308.633	21,60%	5.518.839	29,27%	210.206	3,96%
Immobilizzazioni immateriali	9.054	0,04%	6.561	0,03%	-2.493	-27,53%
Immobilizzazioni materiali	5.299.579	21,57 %	5.512.278	29,24%	212.699	4,01%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE IMPIEGHI	24.574.240	100,00 %	18.855.970	100,00%	-5.718.270	-23,27%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	20.594.974	83,81%	14.892.188	78,98%	- 5.702.786	-27,69%
Passività correnti	16.198.520	65,95%	9.821.343	52,09%	-6.377.177	-39,37%
Debiti a breve termine	13.736.189	55,90%	6.539.036	34,68%	-7.197.153	-52,40%
Ratei e risconti passivi	2.462.331	10,02%	3.282.307	17,41%	819.976	33,30%
Passività consolidate	4.396.454	17,89%	5.070.845	26,89%	674.391	15,34%
Debiti a m/ termine	2.653.069	10,80%	3.211.850	17,41%	558.781	21,06%
Fondi per rischi e oneri	1.230.987	5,01%	1.305.967	6,93%	75.000	6,09%
TFR	512.418	2,09%	553.028	2,93%	40.610	7,93%
CAPITALE PROPRIO	3.979.266	16,19%	3.963.782	21,02%	-15.484	-0,39%
Capitale sociale	822.026	3,35%	822.026	4,36%	-	0,00%
Riserve	3.127.6144	12,73%	3.119.157	16,54%	-8.457	-0,27%
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Utile (perdita) dell'esercizio	29.626	0,12 %	22.599	0,12%	-7.027	-23,72%
TOTALE FONTI	24.574.240	100,00 %	18.855.970	100,00%	-5.718.270	-23,27%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	74,96%	71,82%	-4,18%
Banche su circolante	13,79%	24,17%	75,31%
Indice di indebitamento	517,56%	375,71%	-27,41%
Quoziente di indebitamento finanziario	66,67%	81,03%	21,53%
Mezzi propri su capitale investito	16,19%	21,02%	29,82%
Oneri finanziari su fatturato	0,60%	0,55%	-8,29%
Indice di disponibilità	118,93%	135,80%	14,18%
Margine di struttura primario	-€ 1.329.367	-€ 1.555.057	-16,98%
Indice di copertura primario	74,96%	71,82%	-4,18%
Margine di struttura secondario	€ 3.067.087	€ 3.515.788	14,63%
Indice di copertura secondario	157,78%	163,71%	3,76%
Capitale circolante netto	€ 3.067.087	€ 3.515.788	14,63%
Margine di tesoreria primario	€ 3.036.664	€ 3.496.044	15,13%
Indice di tesoreria primario	118,75%	135,60%	14,19%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.165.875	100,00 %	33.260.522	100,00 %	1.094.647	3,40%
- Consumi di materie prime	325.911	1,01%	375.630	1,13%	49.719	15,26%
- Spese generali	29.776.045	92,57%	30.657.219	92,17%	881.174	2,96%
VALORE AGGIUNTO	2.063.919	6,42%	2.227.673	6,70%	163.754	7,93%
- Altri ricavi	1.585.956	4,93%	1.550.244	4,66%	-35.712	-2,25%
- Costo del personale	1.062.650	3,30%	1.033.407	3,11%	-29.243	-2,75%
- Accantonamenti	65.000	0,20%	75.000	0,23%	10.000	15,38%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-649.687	-2,02%	-430.978	-1,30%	218.709	33,66%
- Ammortamenti e svalutazioni	567.315	1,76%	544.382	1,64%	-22.933	-4,04%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-1.217.002	-3,78%	-975.360	-2,93%	241.642	19,86%
+ Altri ricavi e proventi	1.585.956	4,93%	1.550.244	4,66%	-35.712	-2,25%
- Oneri diversi di gestione	104.876	0,33%	241.827	0,73%	136.951	130,58%

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	264.078	0,82%	333.057	1,00%	68.979	26,12%
+ Proventi finanziari	3	0,00%	87	0,00%	84	2800,00%
+ Utili e perdite su cambi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	264.081	0,82%	333.144	1,00%	69.063	26,15%
+ Oneri finanziari	-182.659	-0,57%	-173.794	-0,52%	8.865	4,85%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	81.422	0,25%	159.350	0,48%	77.928	-95,71%
+ Proventi e oneri straordinari	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	81.422	0,25%	159.350	0,48%	77.928	95,71%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-51.796	-0,16%	-136.751	-0,41%	84.956	164,02%
REDDITO NETTO	29.627	0,09%	22.599	0,07%	-7.028	-23,72%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.	0,74%	0,57%	-23,42%
R.O.I.	-4,95%	-5,17%	-4,45%
R.O.S.	0,86%	1,05%	21,62%
R.O.A.	1,07%	1,77%	64,37%
E.B.I.T. NORMALIZZATO	264.081	333.144	26,15%
E.B.I.T. INTEGRALE	264.081	333.144	26,15%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

E' stata pubblicata la legge regionale n. 1 del 10/01/2019 recante "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani".

Il nuovo assetto territoriale prevede, per la Provincia di Novara, la costituzione di un unico Consorzio di Area Vasta, a seguito della fusione dei due Consorzi di Bacino esistenti, cui saranno attribuite le funzioni inerenti l'organizzazione e gestione delle raccolte rifiuti; questo a sua volta sarà suddiviso in Aree Territoriali Omogenee, coincidenti con gli attuali Consorzi di Bacino, con il compito di definirne gli indirizzi.

Successivi sviluppi normativi hanno visto la presentazione del disegno di legge n. 88 che, sentiti gli enti interessati, rende facoltativa l'unificazione dei bacini a livello provinciale.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società,

dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono dettagliati nei capitoli dedicati.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Variazione assoluta
Crediti verso Enti pubblici di riferimento	2.232.040	2.756.915	524.875
Totale	2.232.040	2.756.915	524.875

Debiti e finanziamenti passivi verso Enti pubblici di riferimento

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	21.302	31.951
Totale	21.302	31.951

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che con deliberazione n. 4 del 02/04/2019 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato le indicazioni in merito alla costituzione del Consorzio di Area Vasta Novarese, prevedendo la definizione del cronoprogramma di attuazione del CAV e alcuni punti imprescindibili per l'organizzazione dello stesso.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

- a destinare come segue d'esercizio:
 - Euro 22.599,00 alla riserva statutaria: fondo finanziamento e sviluppo investimenti

ATTIVITA' SVOLTE

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile, è opportuno fare un breve cenno all'organizzazione ed alla gestione del sistema integrato nell'anno 2019.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' stato mantenuto un sistema di raccolta prevalentemente basato su una metodologia "porta a porta integrale" (secco – organico – cartacei – vetro, alluminio, banda stagnata – plastica). E' stato mantenuto il sistema a contenitori stradali nel Comune di Vinzaglio.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del "sacco conforme" per la raccolta del rifiuto residuale, con risultati soddisfacenti.

A gennaio 2018 è stata avviata sui Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate la sperimentazione di raccolta con sistema di rilevazione della frazione non recuperabile, seguita da Momo nel mese di maggio.

L'attività è proseguita con l'avvio del servizio sulla frazione Torrion Quartara di Novara (giugno 2019), sul Comune di San Pietro Mosezzo (luglio 2019) e sul Quartiere Sud di Novara (ottobre 2019).

Nel corso dell'anno sono anche state poste le basi per l'avvio di questo sistema di raccolta puntuale sui Comuni di Galliate e Bellinzago Novarese, oltre che un terzo quartiere della città di Novara.

Prosegue l'organizzazione della raccolta della frazione organica con frequenza "mista" sui Comuni di Mezzomerico, Romentino e Trecate; a fronte del minor numero di passaggi e dell'utilizzo di contenitori "aerati", non sono stati rilevati cali di peso sensibili nel materiale raccolto.

Questa frequenza viene poi adottata anche sui Comuni che attuano la raccolta puntuale della frazione non recuperabile, ad eccezione di Novara.

Il sistema prevede anche la collocazione sul territorio, in accordo con le singole Amministrazioni, di appositi contenitori, da interno o da esterno, per la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti. E' infine attiva la raccolta di toner e cartucce di stampa presso utenze private che ne fanno richiesta e la raccolta di indumenti usati presso i Comuni che hanno aderito al servizio.

Prosegue sul territorio la raccolta di rifiuti agricoli pericolosi e non (oli, filtri, batterie, contenitori, teli, ecc.), attuata con sistema a domicilio su chiamata.

Un dato importante da tenere in considerazione è l'andamento del numero di abitanti e famiglie servite, che risulta essere sostanzialmente stabile:

RIFERIMENTO	ABITANTI	FAMIGLIE
31/12/2018	222.869	98.429
31/12/2019	222.575	98.293

FINANZIAMENTO RIMOZIONE AMIANTO DA PRIVATI CITTADINI

Nel corso del 2019 il Consorzio ha potuto usufruire della ulteriore proroga concessa dalla Regione Piemonte relativamente al finanziamento delle attività di smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto provenienti da proprietà privata, sul territorio dei Comuni aderenti alla iniziativa. Il servizio, che ha avuto inizio a settembre 2016, sta proseguendo attualmente, fino a esaurimento dei fondi già liquidati. Nel 2019 sono stati serviti n.21 utenti per un totale di circa 7 ton di manufatti in amianto smaltite.

CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI

Sul territorio gestito dal Consorzio è presente un sistema sempre più capillare di centri di raccolta comunali adeguati e conformi alla normativa vigente, ove i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti che, per tipologia o dimensione, non possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta.

Le caratteristiche dei centri di raccolta presenti sul territorio realizzati in coordinazione di Consorzio e Comuni rispondono in modo scrupoloso alle prescrizioni della Regione Piemonte D.G.R. 93-11429 ed alle previsioni ed alle previsioni del D.M. del 8 aprile 2008 , di riferimento per i criteri di realizzazione e di gestione

Nel 2019 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:

- Espletamento dell'iter di affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti di Bellinzago Novarese e consegna del cantiere dei lotti I e II, con contributo concesso dalla Regione Piemonte. Prosecuzione dell'iter di acquisizione aree per la prosecuzione della progettazione del lotto III, inerente la viabilità esterna al centro.
- Espletamento dell'iter di affidamento dei lavori di adeguamento del centro di raccolta rifiuti di Romentino e consegna del cantiere dei lotti I e II, con contributo concesso dalla Regione Piemonte.
- Avvio iter per realizzazione allacci utenze presso il centro di raccolta di Vaprio d'Agogna, da concludersi in capo al Comune;
- Installazione sistema di controllo accessi presso il centro di raccolta di Cerano.
- Predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti in Comune di Mandello Vitta, potenzialmente adeguato anche alle necessità del territorio comunale di Landiona.

E' inoltre proseguito il servizio di accesso controllato ai centri di raccolta di Trecate, Galliate e Cameri attraverso l'utilizzo del sistema di lettura di badge.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Traendo alcune conclusioni da quanto sopra descritto, si evidenzia come negli anni il Consorzio abbia costruito una precisa strategia, il cui fulcro è rappresentato dalla raccolta differenziata, e che può essere così sintetizzata:

- *“personalizzazione dei servizi”*: dopo avere unificato i servizi sul territorio, in modo da ottenere notevoli economie di scala, si è cercato di tenere comunque sempre presenti le peculiarità dei singoli Comuni, cercando di rispettare e soddisfare le esigenze emerse dall'analisi delle singole realtà;
- *“agevolazione dell'utenza”*: il ricorso a forme di raccolta differenziata prevalentemente orientate al porta a porta ha senz'altro reso più agevole per le famiglie suddividere a monte il proprio rifiuto: l'aumento nei quantitativi e nella qualità dei materiali raccolti dopo l'attivazione di questi servizi ne è la prova lampante
- *“miglioramento della qualità della vita”*: sempre in tema di raccolte porta a porta, non va dimenticato che l'eliminazione dal territorio dei contenitori stradali ha consentito di evitare tutti i problemi connessi all'abbandono dei rifiuti nei pressi delle isole ecologiche, garantendo così maggiore igiene e decoro cittadino;
- *“sensibilizzazione ed informazione”*: il Consorzio, come si approfondirà meglio in seguito, ha sempre sostenuto ogni nuovo servizio con campagne informative mirate, oltre ad effettuare laddove necessario sensibilizzazioni cosiddette “di mantenimento” ed a coinvolgere i ragazzi delle scuole in iniziative anche patrocinate da enti sovraconsortili o di filiera;
- *“controllare per migliorare”*: la strategia adottata dal Consorzio in termini di controlli può essere definita un vero e proprio “controllo costruttivo”: infatti laddove venga verificata un'anomalia nel conferimento, il comportamento viene sì sanzionato, anche se solo con la mancata raccolta del sacco, ma viene anche lasciato un avviso alla famiglia che spieghi che cosa è stato rilevato e qual è il corretto metodo di conferimento del materiale considerato; la maggiore complessità organizzativa e l'aumento dei servizi erogati, rendono attualmente sottodimensionato il personale adibito a queste attività, pertanto si dovrà provvedere a rinforzare il settore interessato.

I risultati raggiunti ci confortano sulla bontà della strada intrapresa e sono nel contempo stimolo a proseguire e ricercare soluzioni sempre migliori.

Nell'anno 2001 era stato superato il 50% di raccolta differenziata, e nel 2019 abbiamo raggiunto quasi il 75% sull'intero bacino, costituito dai 38 Comuni consorziati. Quasi i tre quarti del rifiuto che viene prodotto sul nostro territorio trova una sua esatta collocazione all'interno della filiera del recupero.

Già da alcuni anni grazie a questi ottimi risultati il Consorzio ha ottenuto rilevanza a livello nazionale, e la nostra realtà si trova non solo ad eccellere all'interno della Regione e Provincia di appartenenza, ma ad essere riconosciuta costantemente tra le migliori sul territorio italiano.

Infatti, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risultava per il 2018 tredicesimo ente a livello nazionale nella classifica dei Comuni Ricicloni.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi

anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato quasi il 75% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2019 ammontano a oltre 77.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 Il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66,00%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2019, costituenti la base di partenza 2020, è la seguente:

- due Comuni hanno superato il 90% di raccolta differenziata
- tre Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata
- nove Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata;
- undici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;
- dieci Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- due Comuni hanno superato il 65% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 55% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019

2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	74,85%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2019 sono state raccolte ed avviate al compostaggio oltre 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2019	82,12

Anni	Scostamento in %
1998 – 2019	6.576

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2019:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2019	59,38

Anni	Scostamento in %
1998 – 2019	138,28

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2019	46,68

Anni	Scostamento in %
1998 – 2019	228,53

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2019. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2019	33,39

Anni	Scostamento in %
1998 – 2019	1.257,25

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2019	5,42

Anni	Scostamento in %
1998 – 2019	136,79

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2019 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2019	22,67

Anni	Scostamento in %
1999 - 2019	244,08

➤ Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2019	42,06

Anni	Scostamento in %
1998 – 2019	86,46

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza.

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestica, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

**MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2019**

Materiale	Tonnellate differenziate
Umido da Raccolta Differenziata	18.303
Umido da Biocomposter (dato presunto)	549
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	9.375
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.404
Cartacei	13.234
Plastica	7.441
Ingombranti a recupero	3.968
Spazzamento a recupero	2.402
Lignei da Ingombranti	5.054
Inerti	2.778
Vernici	83
Rottami Ferrosi	1.209
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.500
Pneumatici	134
Pile Esaurite	21
Farmaci	10
Indumenti	745
Accumulatori	33
Olii Esausti	16
Toner	22
TOTALE	77.282

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

Grazie all'ottenimento da parte del Consorzio di un finanziamento regionale a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta è stato possibile, nel corso del 2018 e 2019, procedere alla regolamentazione ed alla promozione delle attività di autocompostaggio presso i privati, con controlli ed informative organizzati ad hoc, che hanno permesso anche l'annullamento di eventuali detrazioni TARI non dovute.

Il progetto, a seguito di richiesta di proroga avanzata dal Consorzio, ha avuto termine il 30 maggio 2019.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO E DISCARICA DI BARENGO

Come noto nell'aprile 2018, a seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate si è proceduto ad avviare le operazioni di chiusura della Discarica di Barengo. In prima fase, come previsto dal Piano di gestione operativa autorizzato, sono state realizzate le opere di chiusura temporanea in attesa dei definitivi assestamenti del corpo rifiuti. Mentre a partire dal 03 aprile 2019, si è dato avvio alle opere di copertura definitiva, organizzate a lotti.

Si prevede di terminare le opere di chiusura definitiva nel corso a fine 2020, inizio 2021.

Pertanto dall'aprile 2018, i rifiuti indifferenziati hanno come destinazione un impianto di pretrattamento con, a seguire, invio a termovalorizzazione, mentre i rifiuti ingombranti ed altre frazioni minori, preventivamente triturati presso l'impianto di recupero di Via Mirabella, vengono inviati direttamente a termovalorizzazione.

Presso il medesimo impianto di termovalorizzazione sono anche conferiti gli scarti e le impurità derivanti dalla selezione e lavorazione di alcune delle frazioni urbane raccolte differenziatamente nel territorio CBN.

Recupero energetico da biogas

Il recupero energetico del biogas presso la discarica di Barengo, così come autorizzato in concomitanza al Piano di Adeguamento della discarica ex. D.lgs 36/03 con determina n. 2715/2005 del 29 giugno 2005, si articola nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione di energia elettrica, garantendo una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas. Questi aspetti contribuiscono alla sostenibilità della presenza della discarica sul territorio.

Inoltre, per accelerare e ottimizzare il processo di produzione del biogas e quindi, conseguentemente, il recupero energetico dallo stesso, è stato presentato alla Provincia di Novara, nel mese di dicembre 2005, un progetto di variante migliorativa della discarica, che prevede la messa in opera delle strutture necessarie all'avvio dell'attività di ricircolo del percolato nel corpo di discarica, da attivarsi a discarica chiusa, progetto rinnovato e ampliato in occasione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento, accolta con D.D. 1002/2010.

Tale innovazione ha permesso di mantenere il necessario tenore di umidità del rifiuto ai fini dell'instaurarsi di cinetiche ottimali di biodegradazione e produzione di metano.

Infine, nel 2012, il Gestore della discarica ha ottenuto l'autorizzazione provinciale ad effettuare alcune modifiche migliorative all'impianto di produzione, tra cui l'installazione di nuovi motori sostitutivi dei precedenti ed una nuova cabina di allaccio Enel.

A seguito dei lavori sopra elencati, l'avvio dell'impianto a regime è avvenuto a marzo 2013, ma la produzione di energia elettrica non si è mai interrotta nei mesi precedenti. L'attività di recupero è tutt'ora a regime.

EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Nel 2014 il Comune di Novara, tramite Convenzione, ha affidato al Consorzio la gestione delle progettazioni e realizzazione degli interventi.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie.

Nel 2017 è stato dato avvio a regime delle attività di rilancio percolati in fognatura e telecontrollo delle stesse da parte di Acqua Novara e VCO e sono state terminate le opere integrative previste, quali un impianto antifurto attivo nell'area di rilancio.

Nel corso del 2019 non sono stati necessari trasporti su gomma del percolato per l'avvio a depurazione.

Inoltre, sempre nel 2019, sono proseguite le campagne di monitoraggio ambientale semestrali previste e i campionamenti mensili di valutazione della qualità del percolato rilanciato in fognatura comunale.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

L'impianto di recupero viene attualmente utilizzato per diverse attività connesse alla lavorazione ed al recupero dei materiali.

Le attività nel corso del 2019, nel dettaglio, sono state:

1. Trasbordo della frazione umida

Il materiale raccolto sul territorio è lavorato all'impianto Koster srl, sito in San Nazzaro Sesia. Al fine di ottimizzare i trasporti, ed agevolare i conferimenti durante le raccolte, il materiale proveniente dai principali Comuni è conferito all'impianto consortile.

Tale gestione nel corso dell'anno 2019 ha reso possibile dei risparmi, così ripartiti:

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2019

<i>Comune</i>	Importo conguaglio per compostaggio umido 2019 a favore dei Comuni IVA inclusa
BARENGO	256,55 €
BELLINZAGO N.	4.172,04 €
BIANDRATE	690,29 €
BORGOLAVEZZARO	897,12 €
BRIONA	545,42 €
CALTIGNAGA	1.190,36 €
CAMERI	5.317,83 €
CASALBELTRAME	384,49 €
CASALEGGIO	527,64 €
CASALINO	603,01 €
CASALVOLONE	321,21 €
CASTELLAZZO	132,83 €
CERANO	2.511,43 €
GALLIATE	7.288,27 €
GARBAGNA N.	529,82 €
GRANOZZO	679,98 €
LANDIONA	167,55 €
MANDELLO V.	101,10 €
MARANO T.	675,94 €
MEZZOMERICO	391,83 €
MOMO	1.379,79 €
NIBBIOLA	333,18 €
NOVARA	66.059,66 €
OLEGGIO	6.629,25 €
RECETTO	311,49 €
ROMENTINO	2.131,71 €
S.NAZZARO SESIA	319,03 €
S.PIETRO MOSEZZO	972,69 €
SILLAVENGO	213,70 €
SOZZAGO	492,99 €
TERDOBBIATE	234,59 €
TORNACO	441,75 €
TRECCATE	11.053,14 €
VAPRIO D'AGOGNA	462,38 €
VESPOLATE	1.153,66 €
VICOLUNGO	642,88 €
VILLATA	691,28 €
VINZAGLIO	136,07 €

2. Compostaggio della frazione verde

E' proseguito il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalla manutenzione di aree pubbliche e private, che ha portato, nel corso del 2019, al recupero e riutilizzo di circa 3.270 tonnellate di compost.

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminari all'invio a recupero. Tali operazioni consentono per alcune frazioni di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle medesime frazioni. Per altre frazioni invece un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente aumento del contributo erogato dai Consorzi di Filiera.

Il Programma Provinciale prevede lo svolgimento delle operazioni di cui sopra presso l'impianto consortile di Via Mirabella, 1 - Pernate – Novara.

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali, sia da aziende. Presso l'impianto si provvede ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarico dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato viene quindi ritirato direttamente presso l'impianto consortile dai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli in truciolato.

Le acque piovane provenienti da tale area vengono attualmente inviate ad una vasca di sedimentazione e disoleazione, prima dell'immissione finale.

- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente con due diverse modalità: sistema porta a porta o utilizzo di campane stradali. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, ove i mezzi deputati alla raccolta sui Comuni possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale dopo la selezione meccanica delle varie frazioni.

La selezione meccanica delle varie frazioni consente ovviamente un'ottimizzazione dei flussi ed un conseguente risparmio nei costi di trasporto.

Dal 2005 è stata inoltre predisposta la possibilità di conferimento di vetro da parte di attività produttive.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a partire dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. Dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su mezzi idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.
- **Plastiche di origine agricola:** Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che, a seguito del posizionamento di

appositi containers, è risultata idonea al conferimento di questi materiali, avviati a recupero presso impianti autorizzati. Il conferimento avviene previa stipula di un contratto con le Associazioni di categoria, in modo da vincolare attraverso le stesse, le singole aziende agricole, al rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.

- **Ricezione rifiuti vari in aree attrezzate:** Con Determina n. 2843/2010 e Determina 470/2011 la Provincia di Novara ha autorizzato l'impianto a ricevere diverse tipologie di rifiuti, di provenienza urbana e speciale, quali:
 - *Oli minerali e vegetali.* In merito alla ricezione degli oli vegetali, nel corso del 2016, il Consorzio ha ottenuto l'autorizzazione provinciale all'aumento degli stoccaggi in area predisposta, finalizzato all'ottimizzazione sia della raccolta capillare sul territorio che è stata potenziata che del successivo trasporto per l'invio a recupero;
 - *Farmaci scaduti;*
 - *Pile e accumulatori;*
 - *Raee di origine domestica e professionale;*
 - *Imballaggi in plastica e carta;*
 - *Toner esausti;*
 - *Materiali ingombranti, vernici e indumenti.*
- **Attività trasbordo rifiuto indifferenziato e triturazione rifiuti ingombranti e frazioni minori:** Con Determina n. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato la DD 460/2009 e ha autorizzato le attività di trasbordo del RUR e di triturazione e deferrizzazione della frazione ingombrante raccolta differenziatamente presso i centri di raccolta comunali di tutta la Provincia di Novara, ed altre frazioni minori, presso l'area coperta e ristrutturata dell'ex capannone di selezione. Tali soluzioni hanno premesso un risparmio nei costi di trasporto e smaltimento verso i nuovi impianti individuati, a seguito della gara esperita nel 2017, in considerazione dell'allora prossima chiusura della discarica di Barengo.

4. Quantitativi

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto di riciclaggio riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi di materiale ricevuto e lavorato presso tale struttura.

- **Trasbordo frazione organica:** come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da attività; nel corso del 2019 sono state conferite 17.878 t di materiale.
- **Compostaggio del verde:** il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; nel corso del 2019 sono state conferite all'impianto 9.573 t di materiale.
- **Legname trattato:** il materiale proviene sia dalla raccolta effettuata sui centri di conferimento, sia dal Comune di Novara, sia da utenze di attività; nel 2019 sono state conferite oltre 5.560 t di materiale ligneo.
- **Vetro, alluminio e banda stagnata:** il materiale conferito proviene dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; nel 2019 sono state conferite oltre 15.700 t di materiale.

- *Rifiuti da spazzamento stradale*: la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati nel 2019, vedendo un conferimento complessivo di materiale all'impianto di oltre 2.400 t.
- *Rifiuti plastici di provenienza agricola (contenitori bonificati per fitofarmaci e teli da pacciamatura)*: la raccolta di questi materiali, avviata nel 2006, ha permesso nel 2019, di recuperare presso l'impianto circa oltre 17 t di rifiuti.
- *Pile esauste*: grazie all'ampliamento delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto, nel 2010 è stato possibile ottimizzare la raccolta delle pile sui territori comunali, stoccandole, ai fini dell'avvio a recupero, in area attrezzata all'impianto. Nel 2019 sono state conferite circa 21 t di pile.
- *Farmaci scaduti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2019 ne sono state conferite circa 10 t.
- *RAEE*: l'impianto è autorizzato alla ricezione dei RAEE domestici e dei RAEE professionali, per tutti i raggruppamenti. Nel corso del 2019 sono stati conferite circa 14,4 t di RAEE.
- *Toner esausti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio. Nel corso del 2019 sono state stoccate oltre 21,7 t di rifiuto.
- *Oli minerali e vegetali*: materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2019 ne sono stati conferiti oltre 22,7 t.
- *Attività di trasbordo rifiuto indifferenziato*: l'attività ha permesso di ottimizzare i costi di trasporto verso l'impianto di destinazione finale.
- *Attività di triturazione ingombranti e frazioni minori*: l'attività ha permesso sia di ottimizzare i costi di trasporto di queste tipologie di rifiuto che di ottenere dei risparmi notevoli, in quanto lo smaltimento dei rifiuti tal quali sarebbe stato molto più oneroso.

TARI

L'anno 2019 vede un radicale cambiamento nella definizione dei Piani Economici Finanziari, a seguito dell'emanazione della disciplina ARERA in materia.

Il Consorzio di Bacino, in quanto ente obbligatorio ex L.R. 24/2002, si configura come EGATO ed ha pertanto il ruolo fondamentale di raccogliere i dati provenienti da Comuni e Gestori, validarli e provvedere alla redazione del piano; successivamente il singolo Comune provvederà all'approvazione dello stesso ed alla definizione delle tariffe (argomento sul quale l'Autorità ancora non è intervenuta).

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha da subito seguito l'evoluzione della normativa, anche grazie a numerosi corsi di formazione e seminari ed ha instaurato una collaborazione con la propria associazione di categoria al fine di avere sostegno normativo e tecnico ed utilizzare lo strumento di calcolo dalla stessa predisposto.

Sono stati quindi individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori di Bacino come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:

- Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano "passanti" sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione
- i costi sostenuti per le tariffe "al cancello" – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch'essi da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d'opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
- i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione "gestori del servizio"; in proposito è necessario precisare che il gestore affidatario negli anni 2017 e 2018 applicava un sistema contabile non compatibile con quanto richiesto dall'MTR (in quanto di proprietà francese): questo ha comportato un'onerosa procedura di riclassificazione dei costi, dei cespiti e delle immobilizzazioni che ha causato notevoli ritardi nella produzione del PEF; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando come driver oggettivo il fatturato dell'anno considerato
- i costi dei singoli Comuni saranno inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
- le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto riconosciuto nell'anno a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale; a tal proposito si aggiunge che, nel rispetto dell'MTR, si cercherà di utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa per riconoscere a vantaggio dei Comuni quanto più possibile, nonostante l'obbligo di applicazione di un fattore di sharing che impone la ripartizione di queste entrate a vantaggio di tutti gli attori, in un'ottica di incentivo all'aumento di produttività
- le entrate tariffarie, da utilizzarsi per la definizione degli scostamenti rispetto al metodo precedente, saranno inserite in base alle risultanze dei piani finanziari 2018 e 2019, opportunamente rimodulate (esclusione dell'IVA, ecc.) per renderle confrontabili con i nuovi valori, utilizzando i seguenti criteri:
 - entrate relative ai costi del gestore: utilizzando il driver oggettivo del fatturato, applicando la medesima ripartizione utilizzata per i costi
 - entrate relative al Comune: con criterio puntuale, utilizzando i valori a suo tempo comunicati
 - entrate relative al Consorzio: con criterio puntuale, in quanto risultanti dalla differenza tra l'entrata complessiva, quella comunale e quella del gestore
- i coefficienti di competenza dell'EGATO saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell'equilibrio economico/finanziario
- quanto sopra vale anche per l'eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF

- la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutata per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio; l'ulteriore incremento definito dalla deliberazione 238/2020 potrà essere considerato solo qualora vi siano rilevanti voci relative a costi sostenuti in relazione all'emergenza sanitaria

Molte ed ampie zone d'ombra circondano anche l'effettiva applicazione dell'entrata tariffaria regolata, in vigore di affidamenti avvenuti anche recentemente a seguito di procedure d gara ad evidenza europea, per tutti i principali servizi.

Le poche certezze comunque sono:

- il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta per il Comune l'importo per il calcolo delle tariffe
- lo stesso è però il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.5 Deliberazione n. 443/2019)

A seguito delle problematiche emerse nella predisposizione dei piani economici finanziari, il Consorzio sta provvedendo a fatturare nell'anno in corso i valori previsionali dei piani economici finanziari 2019, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali; è comunque imprescindibile definire dei criteri che disciplinino i rapporti economici tra tutti gli interlocutori coinvolti nel processo.

- In assenza di indicazioni normative a riguardo ed in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- La fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo
- Qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura

Prosegue la collaborazione con alcune amministrazioni comunali che, in convenzione con il Consorzio, usufruiscono dell'applicativo messo a disposizione e di una serie di servizi:

- Utilizzo dell'applicativo consortile per la gestione delle anagrafiche e l'emissione dei tributi, supporto tecnico e normativo, moduli TARI, TASI e IMU, per 13 Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione
- Possibilità di ampliare quanto previsto dalla convenzione, includendo anche il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi (10 Comuni) o con l'inserimento nel sito comunale del modulo per il calcolo online dei tributi (5 Comuni)
- Possibilità di prevedere per i Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, l'inserimento sul sito web del modulo di calcolo online, verifica situazione versamenti ed eventualmente anche presentazione denunce

Con l'avvio delle sperimentazioni per la raccolta puntuale, la collaborazione si amplia in quanto i Comuni vengono supportati nella definizione successiva del regolamento per la TARI puntuale.

I Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, inoltre, hanno a disposizione uno strumento completo che permette, oltre a quanto sopra:

- importazione di tutte le dotazioni e dei conferimenti effettuati per la frazione secca

- possibilità di visualizzazioni per l'addetto degli svuotamenti effettuati
- calcolo dei litri complessivi conferiti e raffronto con i minimi definiti nella TARI
- calcolo dell'eventuale conguaglio ed emissione TARI con sistema puntuale
- possibilità per l'utente di monitorare i propri conferimenti e l'eventuale superamento dei minimi

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Un elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità dei servizi è la comunicazione, intesa come processo di relazioni tra soggetti erogatori e clienti. La comunicazione è l'elemento che "presenta" certe caratteristiche del servizio e per questo contribuisce a formare una certa idea della sua qualità. Non ci può essere qualità se il cliente non conosce il significato e il valore del servizio, e questa conoscenza può avvenire attraverso la comunicazione. Determinati livelli di qualità del servizio possono essere raggiunti, quindi, grazie ad un'adeguata comunicazione tra utenti (che possono informare l'erogatore riguardo le loro esigenze) e soggetto fornitore (che può spiegare le caratteristiche del proprio servizio).

Si è sempre cercato di mantenere costante il flusso di informazioni verso la cittadinanza, in modo da mantenere alto il grado di attenzione verso le problematiche ambientali.

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'introduzione del call center e del relativo numero verde ha rappresentato, un importante passo avanti nella creazione di un rapporto costruttivo con l'utenza e nel rafforzamento dell'immagine del Consorzio nei confronti dei cittadini.

E' inoltre stato allestito il sito internet consortile al fine di consolidare e rendere più immediato il flusso informativo ai Comuni ed all'utenza.

SENSIBILIZZAZIONI EFFETTUATE

Nel corso degli anni, ed in particolar modo in occasione dell'avvio sui vari Comuni di nuovi servizi di raccolta, come il porta a porta, sono state organizzate e seguite dal personale del Consorzio campagne di informazione, sensibilizzazione e controllo che, insieme al costante ed attento monitoraggio dei servizi, hanno permesso di diffondere una coscienza ecologica profonda (testimoniata dai risultati ottenuti in termini di raccolte) e di avere un feedback diretto dai Comuni e dalle utenze.

VOLANTINI, ADESIVI, CARTELLONISTICA

In base alle esigenze riscontrate sulle singole realtà, ad esempio in caso di particolari problematiche connesse alle raccolte (impurità del materiale, conferimenti errati, mancato rispetto dei calendari), il Consorzio ha sempre supportato i Comuni producendo il cliché di un volantino informativo sulle varie raccolte, riportante anche il calendario, che il Comune stesso provvede poi a riprodurre e diffondere.

Lo stesso è accaduto in occasione di variazioni di calendario o recuperi durante le varie festività.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Oggi infatti il Consorzio fornisce servizi a 38 Comuni con un bacino di utenza di circa 222.575 abitanti e 98.429 famiglie al 31/12/2019.

Soddisfacenti sono i risultati ottenuti con le risorse disponibili che si riassumono in un bilancio positivo nelle attività svolte da parte della struttura consortile.

Come ogni anno soddisfazione per il nostro Consorzio che, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta tredicesimo ente a livello nazionale nella classifica Comuni Ricicloni nell'edizione 2019 dati anno 2018.

Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea il seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Importanti sono state le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti, i contributi CONAI ed i ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2019, a circa € 2.200.000,00 (nel 1999 erano pari a € 169.495,00) al netto dei costi di selezione, separazione, scarto, ecc.

Un dato complessivo che può rappresentare e confermare i volumi di crescita in termini di attività è rappresentato dal valore della produzione che è passato dai € 1.311.594,00 nel 1996, al dato attuale di € 33.260.522,00.

Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della tariffa di igiene ambientale e delle sue continue e repentine evoluzioni.

A partire dall'anno 2011 il Consorzio si è dotato di uno strumento informatico per supportare le Amministrazioni consorziate nell'analisi e nella scelta dei parametri e dei profili tariffari, o semplicemente per i calcoli.

E' stata avviata con diverse Amministrazioni comunali una collaborazione ai fini di supportare le strutture in tutte le fasi del passaggio al nuovo tributo: redazione piano finanziario, riclassificazione utenze non domestiche, adeguamento anagrafica utenze domestiche e inserimento numero occupanti, simulazioni tariffarie, supporto nella redazione del regolamento.

Attualmente, a seguito della stipula di un'apposita convenzione, diversi Comuni consorziati usufruiscono del servizio consortile relativamente all'utilizzo del software per la gestione dell'anagrafica TARI, emissione, stampa e postalizzazione, gestione degli incassi, eventuale possibilità di calcolo online e verifica pagamenti per il cittadino; il servizio prevede inoltre il costante supporto del personale consortile, che si occupa in particolar modo di effettuare le simulazioni propedeutiche all'individuazione delle tariffe, supportare nella scelta di queste ultime ed aggiornare i parametri del software, predisporre statistiche e report sugli andamenti tariffari. Con l'introduzione della "IUC" l'applicativo consortile è stato integrato con il modulo ICI - IMU - TASI, in modo da garantire ai Comuni convenzionati di poter gestire l'intero tributo.

Parallelamente all'avvio delle sperimentazioni di raccolta puntuale della frazione secca, i Comuni sono supportati nella definizione ed applicazione della TARI puntuale nella fase successiva. Le disposizioni ARERA hanno inoltre comportato dei meccanismi di validazione (oltre la costruzione vera e propria della documentazione comprovante l'attività svolta ed i risultati raggiunti), di controllo e informazione non assolvibili con la dotazione organica attuale.

Da quest'anno, molto più gravoso è l'impegno per il personale consortile relativamente alla definizione dei PEF, a seguito della nuova disciplina ARERA in materia; si tratta infatti di procedere alla capillare ricostruzione dei costi consuntivati negli anni precedenti, al raccordo con i Comuni e con il Gestore del servizio, al un confronto con le entrate tariffarie degli anni precedenti ed alla definizione dei coefficienti di competenza dell'ente.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Nel mese di dicembre 2019 è stato effettuato l'audit di ricertificazione. Il sistema gestione qualità è adeguato alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare. E' inoltre previsto il seguito delle normative ANAC e Privacy Per quanto riguarda la percentuale di ore lavorate e ore di assenza nell'anno 2019 è del 7,92%.

E' d'obbligo segnalare che, a seguito della maggior complessità organizzativa, del numero di servizi erogati e delle sempre più articolate evoluzioni normative, risulta necessario prevedere ulteriori supporti in termini di personale, in particolar modo per quanto concerne il monitoraggio dei servizi e la presenza sul territorio.

In osservanza all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti sono stati contemplati nel documento previsionale dell'anno 2019, gli obiettivi riferiti ai progetti di produttività. L'articolazione dei contratti di lavoro applicati prevede infatti di ricondurre gli aspetti retributivi a variabili legandoli alle prestazioni ed ai risultati sulla base di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Governo e Parti Sociali. Nel Bilancio preventivo 2019 i progetti produttività hanno riguardato:

- il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata che passa dal 72,88% al 74,85%.
- L'ottenimento, nel mese di dicembre dell'anno 2019, la ricertificazione del sistema qualità consortile ISO 9001:2015.
- Nel 2019 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:
 - prosecuzione nell'iter di progettazione di un nuovo centro di raccolta comunale nel Comune di Bellinzago Novarese. Il nuovo centro avrà potenzialità in grado di sopperire alle aumentate necessità comunali e richiesta finanziamento regionale. Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto all'affidamento dei lavori di realizzazione;
 - prosecuzione nell'iter di progettazione delle opere di ristrutturazione del centro di raccolta comunale di Romentino e richiesta finanziamento regionale. Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto all'affidamento dei lavori di realizzazione.
 - Si è proseguito nel recupero ambientale e monitoraggio della ex discarica della Bicocca del Comune di Novara.
- La prosecuzione delle attività di sensibilizzazione che hanno riguardato in particolare le informative sul funzionamento dei centri di conferimento comunali i quali sono stati

accessoriati di ulteriori cartelli e adesivi per migliorare la comprensione nella fase di conferimento. Informativa dei servizi consortili con appositi volantini informativi.

- La gestione del numero verde e gli importanti vantaggi sul monitoraggio delle attività e servizi attuati nel territorio garantiscono, anche nei confronti delle Amministrazioni consorziate e degli utenti, la presenza del Consorzio quale punto di riferimento e prezioso feedback.
- Gli uffici consortili elaborano e trasmettono il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) per i 38 Comuni consorziati.
- Il Consorzio elabora con gli Uffici preposti i piani finanziari e li fornisce a tutti i Comuni consorziati; inoltre, in regime di convenzione supporta i Comuni nelle altre attività previste come sopra specificato nell'anno 2019 i Comuni assistiti in un regime avanzato di collaborazione sono stati 13.
- Sono stati avviati i progetti sperimentali di rilevazione puntuale per i Comuni di Borgolavezzaro, Momo, Tornaco, Vespolate, San Pietro Mosezzo, Novara quartiere di Pernate e quartiere SUD. Sono state inoltre avviate le attività per l'avvio, nel 2020, nel Comune di Galliate.
- Le attività di ricezione delle frazioni differenziate per il loro successivo avvio a recupero e/o riutilizzo all'impianto consortile di via Mirabella, garantita dalle posizioni in esso presenti.
- Le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti.
- Le attività in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I valori ottenuti dai contributi CONAI e dei ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2019, a circa € 2.200.000,00 netti
- Il dato che rappresenta i valori in termini di volumi di crescita del Consorzio e delle sue attività rappresentato dal valore della produzione che è pari a € 33.260.522,00
- La moderata incidenza del tasso di assenteismo e il montante delle ore medie pro-capite lavorate confermano il notevole l'impegno e responsabilità delle risorse umane.

Da quanto si può chiaramente evincere tutti i punti obiettivo inseriti nel preventivo 2019 sono stati conseguiti, pertanto si procederà, ai sensi della regolamentazione e dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, ad erogare al personale consortile gli emolumenti previsti sotto forma di una tantum, in ragione dei parametri e livelli individuati a suo tempo nel bilancio di previsione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalborgone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e

costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2019:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	- 1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	- 6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	- 9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	- 4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	- 1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	- 1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	- 5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	- 19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	- 19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+ 1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+ 2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	- 4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+ 0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	- 5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	- 3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	- 2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+ 1,70%
2014 → 2015	Kg -338.866	- 1,09%
2015 → 2016	Kg + 695.718	+ 2,35%
2016 → 2017	Kg -2.338.488	- 7,72%
2017 → 2018	Kg -537.100	-1,93%
2018 → 2019	Kg -1.526.070	-5,56%
1997 → 2019	Kg -47.206.989	-64,57%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
Nell'anno 2019 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 74,85%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2019 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2019 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2019.

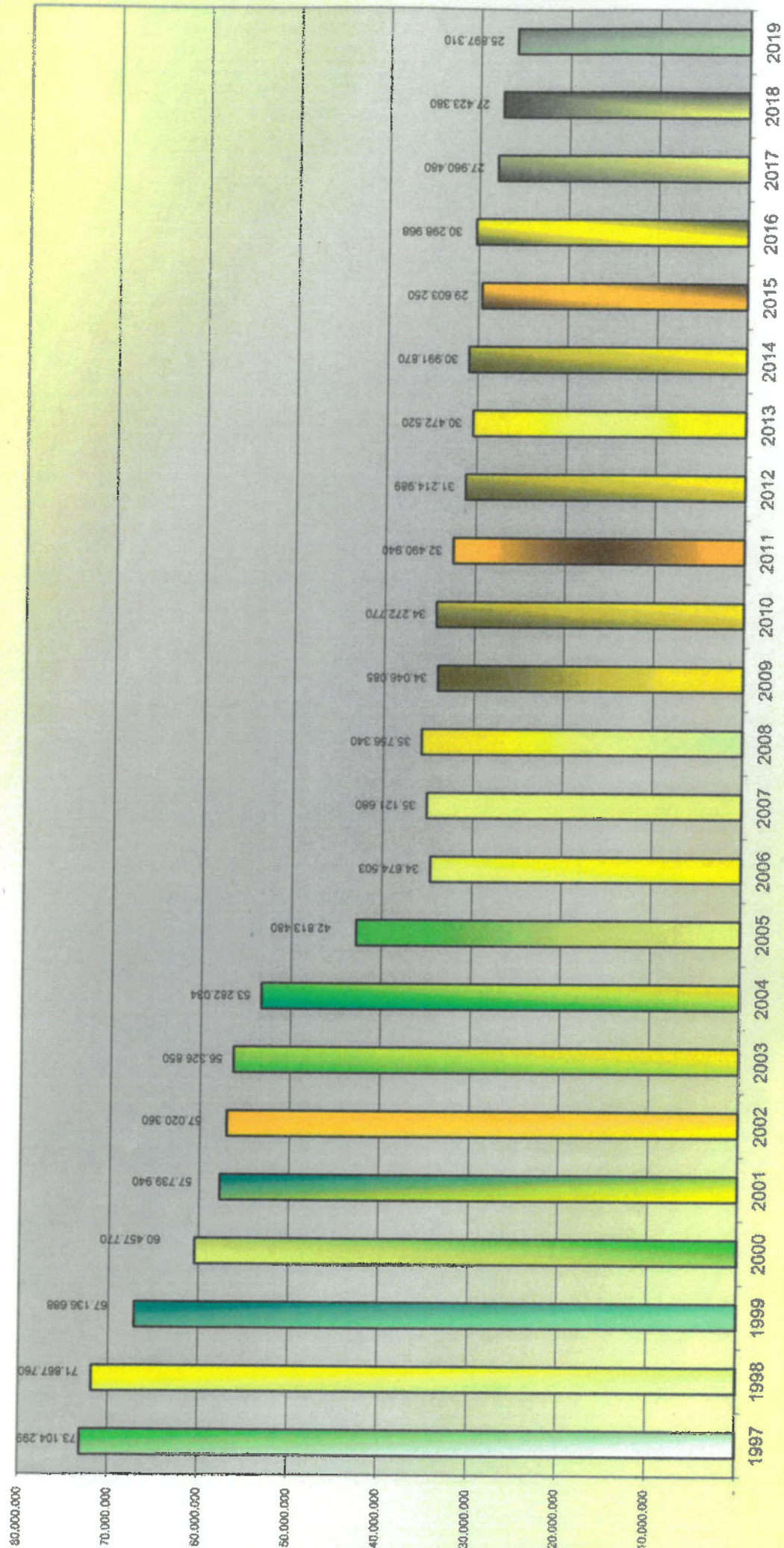
Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.



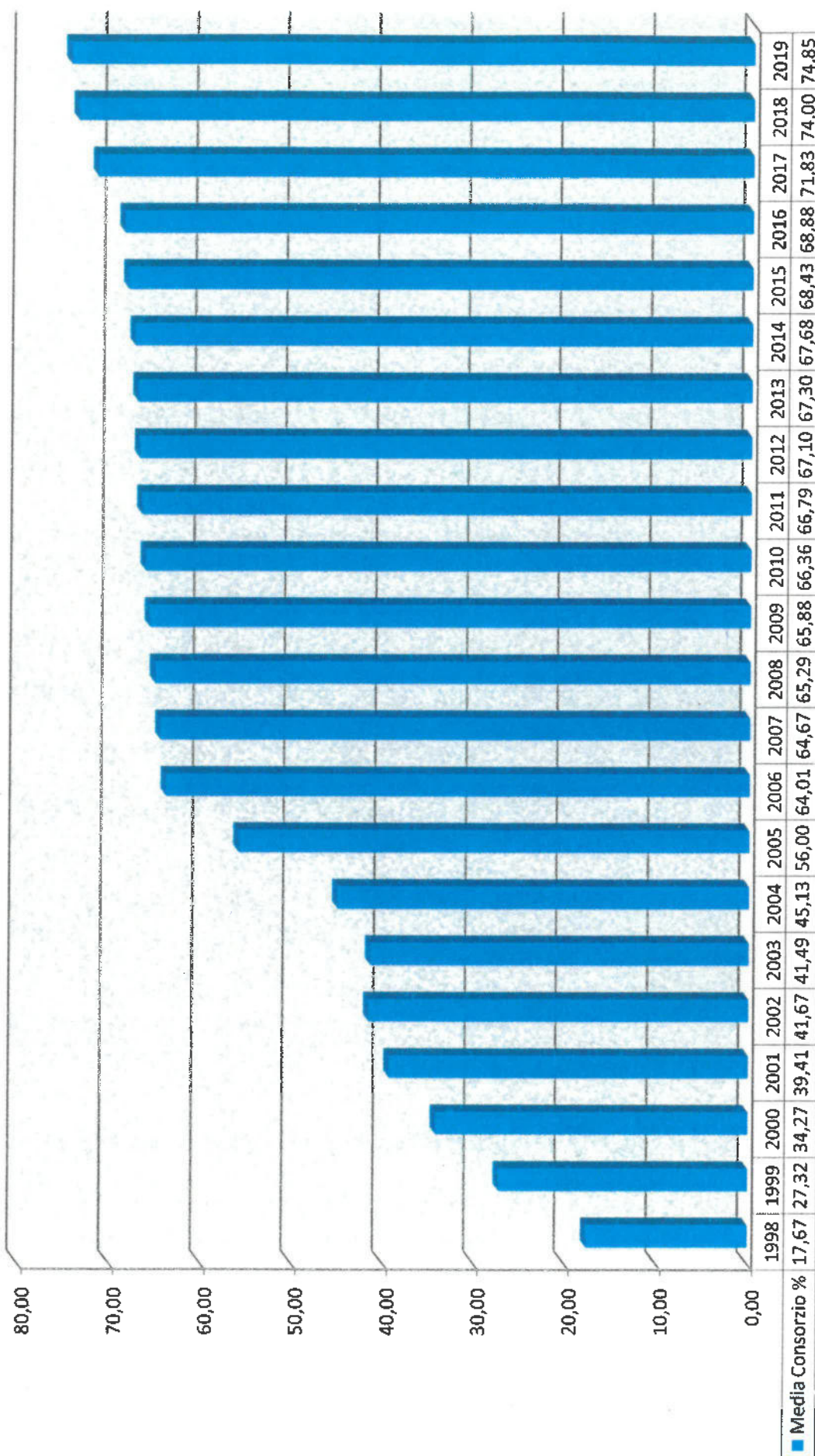
GRAFICI

Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2019
 (valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

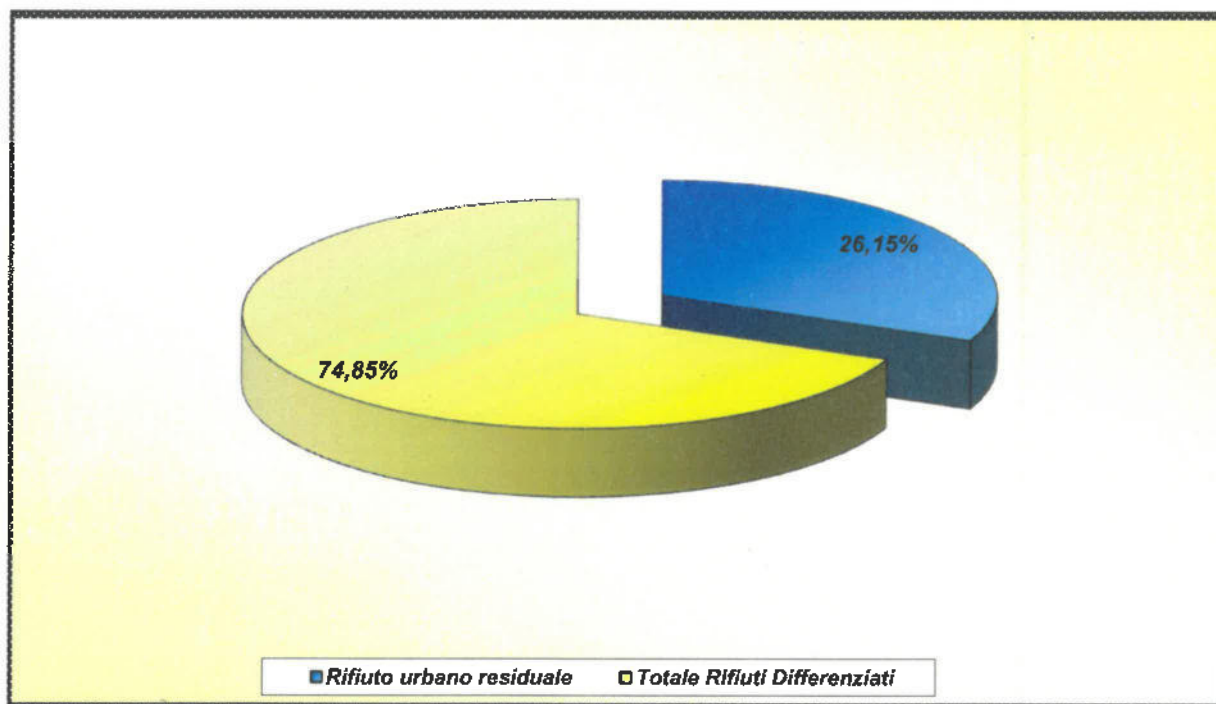


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2019

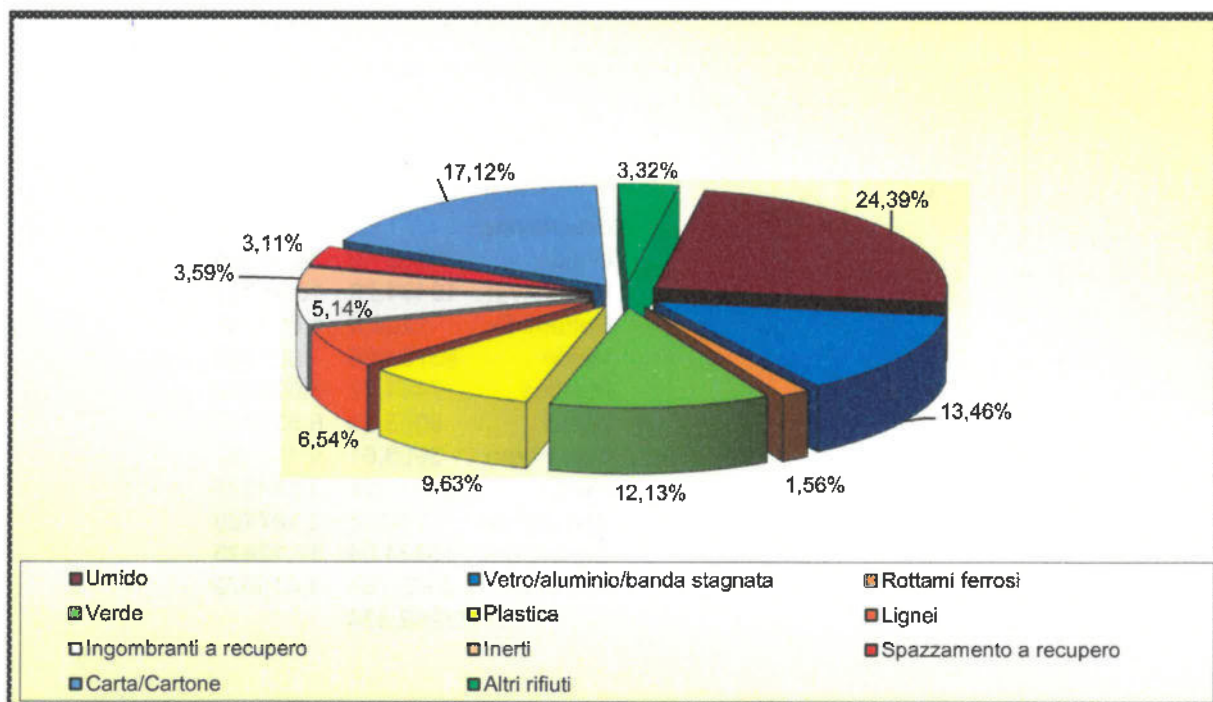


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

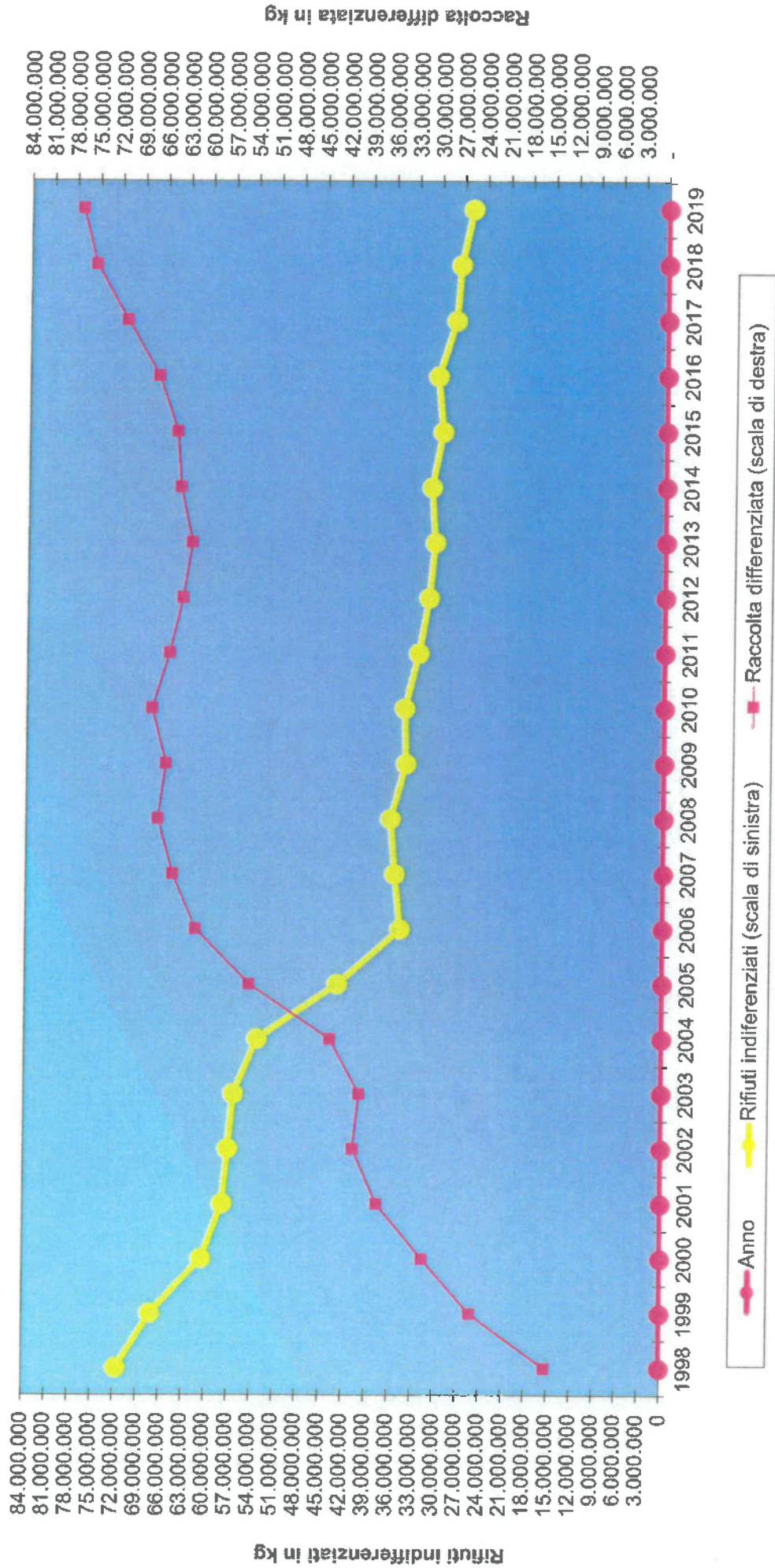
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2019



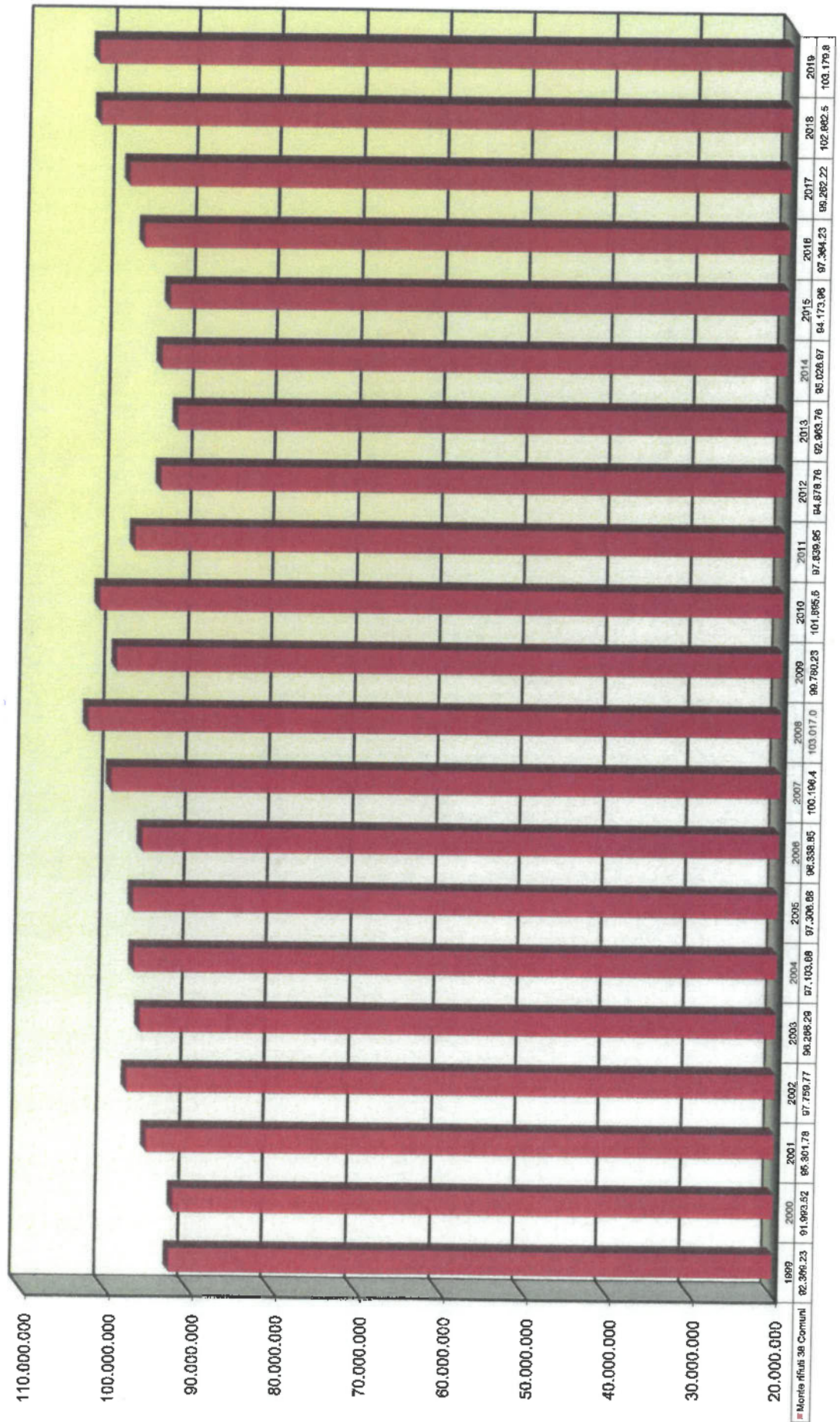
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2019



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2019
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2019 (kg)





STATO PATRIMONIALE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Stato Patrimoniale Attivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>
A) Crediti Verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare	€ 6.869	€ 6.869	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI:	€ -	€ -	€ -
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1. Costi di impianto e d'ampliamento	€ -	€ -	€ -
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 6.561	€ 9.054	€ 7.608
5. Avviamento	€ -	€ -	€ -
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7. Altro	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 6.561	€ 9.054	€ 7.608
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	€ 4.046.392	€ 3.916.748	€ 3.759.378
2. Impianti e macchinari	€ 303.493	€ 301.420	€ 281.592
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 821.337	€ 865.034	€ 1.245.309
4. Altri beni	€ 256.467	€ 189.240	€ 149.993
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ 27.137	€ 74.959
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 5.427.689	€ 5.299.579	€ 5.511.231
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -	€ -
2. Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) verso Enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
d) verso altri:	€ -	€ -	€ -
1. Stato	€ -	€ -	€ -
2. Regione	€ -	€ -	€ -
3. altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
4. altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
5. diversi	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.434.250	€ 5.308.633	€ 5.518.839

Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Descrizione			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 14.507	€ 30.423	€ 19.744
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -
3. Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4. Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -
5. Altre	€ -	€ -	€ -
6. Acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 14.507	€ 30.423	€ 19.744
II. Crediti:			
1. Verso utenti e clienti entro 12 mesi	€ 12.319.758	€ 14.942.972	€ 6.872.124
Verso utenti e clienti oltre 12 mesi	€ -	€ -	€ -
2. Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
3. Verso collegate	€ -	€ -	€ -
4. Verso Enti pubblici di riferimento	€ 2.459.477	€ 2.232.040	€ 2.756.915
5. Verso altri:	€ -	€ -	€ -
a) Stato	€ 865.502	€ 328.564	€ 152.366
b) Regione	€ -	€ 88.409	€ -
c) altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
d) altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
e) diversi	€ 619.679	€ 586.381	€ 585.307
Totale Crediti	€ 16.264.416	€ 18.178.366	€ 10.366.712
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2. Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3. Altre partecipazioni	€ -	€ -	€ -
4.	€ -	€ -	€ -
5. Altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) Banche	€ 646.999	€ 1.032.704	€ 2.901.090
c) CC.DD.PP.	€ -	€ -	€ -
d) Poste	€ -	€ -	€ -
2. Assegni	€ -	€ -	€ -
3. Denaro e valori in cassa	€ 151	€ 150	€ 146
Totale disponibilità liquide	€ 647.150	€ 1.032.854	€ 2.901.236
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 16.926.073	€ 19.241.643	€ 13.287.692
D) Ratei e Risconti	€ 4.692	€ 17.095	€ 49.439
TOTALE ATTIVO	€ 22.371.884	€ 24.574.240	€ 18.855.970

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale di dotazione	€ 822.026	€ 822.026	€ 822.026
II.	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di Rivalutazione	€ -	€ -	€ -
IV. Fondo Riserva	€ 202.913	€ 202.913	€ 202.913
V.	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie o regolamentari:	€ -	€ -	€ -
a) fondo rinnovo impianti	€ 1.020.450	€ 1.020.450	€ 1.020.450
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	€ 524.651	€ 546.643	€ 576.269
c) altre	€ -	€ -	€ -
VII. Altre Riserve:	€ -	€ -	€ -
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	€ 1.184.163	€ 1.146.080	€ 1.107.997
b) fondo di riserva per condono	€ 211.528	€ 211.528	€ 211.528
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.992	€ 29.626	€ 22.599
Totale patrimonio netto	€ 3.987.723	€ 3.979.266	€ 3.963.782
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2. per imposte	€ -	€ -	€ -
3. altri	€ 1.165.966	€ 1.230.967	€ 1.305.967
Totale per fondo rischi e oneri	€ 1.165.966	€ 1.230.967	€ 1.305.967
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 499.321	€ 512.418	€ 553.028
D) Debiti:			
1. Prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
2.	€ -	€ -	€ -
3. Debiti verso:	€ -	€ -	€ -
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) banche	€ -	€ -	€ -
c) poste	€ -	€ -	€ -

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>
4. Mutui	€ 2.870.319	€ 2.653.069	€ 3.211.850
5. Acconti			
6. Debiti verso fornitori	€ 9.490.462	€ 12.204.795	€ 5.478.725
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
8. Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
9. Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:	€ -	€ -	€ -
a) per quote di utili d'esercizio	€ -	€ -	€ -
b) per interessi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 21.302	€ 21.302	€ 31.951
11. Debiti tributari	€ 156.492	€ 101.668	€ 200.815
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 79.946	€ 75.961	€ 75.908
13. Altri debiti	€ 1.547.856	€ 1.332.463	€ 751.637
Totale Debiti	€ 14.166.377	€ 16.389.258	€ 9.750.886
E) Ratei e Risconti	€ 2.552.497	€ 2.462.331	€ 3.282.307
TOTALE PASSIVO	€ 22.371.884	€ 24.574.240	€ 18.855.970



CONTO ECONOMICO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 28.812.172	€ 30.579.919	€ 31.053.832	€ 31.710.278
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 559.251	€ 416.611	€ 489.554	€ 497.268
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.044.647	€ 1.169.345	€ 1.112.686	€ 1.052.976
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.216.070	€ 32.165.875	€ 32.656.072	€ 33.260.522
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 335.515	€ 329.923	€ 394.100	€ 384.590
7 Per servizi	€ 27.594.516	€ 29.678.878	€ 30.141.149	€ 30.554.259
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 2.606	€ 97.167	€ 112.500	€ 102.960
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 704.248	€ 734.463	€ 754.906	€ 713.191
- b) oneri sociali	€ 250.534	€ 270.893	€ 286.697	€ 266.156
- c) trattamento di fine rapporto	€ 54.139	€ 56.120	€ 60.583	€ 52.954
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.060	€ 1.174	€ 800	€ 1.108
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 3.291	€ 4.267	€ 4.000	€ 2.846
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 583.802	€ 563.028	€ 537.926	€ 541.536
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 1.230	€ 4.012	€ -	€ 8.960
12 Accantonamenti per rischi	€ 110.000	€ 65.000	€ -	€ 75.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 169.898	€ 104.876	€ 71.633	€ 241.827
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.810.839	€ 31.901.797	€ 32.364.294	€ 32.927.465
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 405.231	€ 264.078	€ 291.778	€ 333.057

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 8.267	€ 3	€ 1.000	€ 87
TOTALE (16)	€ 8.267	€ 3	€ 1.000	€ 87
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 251.983	€ 182.659	€ 237.779	€ 173.794
TOTALE (17)	€ 251.983	€ 182.659	€ 237.779	€ 173.794
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 243.716	-€ 182.656	-€ 236.779	-€ 173.707
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Consuntivo 2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 181.515	€ 81.422	€ 54.999	€ 159.350
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ -		€ -
Imposte anticipate IRES	€ -			
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 27.231	-€ 15.048	-€ 16.999	-€ 15.048
Imposte dell'esercizio precedente IRES/IRAP	-€ 17.124			
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 95.168	-€ 36.748	-€ 38.000	-€ 121.703
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 21.992	€ 29.626	€ -	€ 22.599



NOTA INTEGRATIVA

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019

redatto secondo il D.M.T. 26.04.95

Signor Presidente, Signori Sindaci dell'Assemblea Consortile

il progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio, chiuso al 31.12.2019, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un **utile**, dopo le imposte, di **€. 22.599,00** contro un **utile** dell'esercizio precedente di **€. 29.626,00**.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;

Le voci del precedente Bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio testè chiusi (art. 2423 ter C.C. c. 5).

CRITERI APPLICATI nella VALUTAZIONE delle VOCI del BILANCIO e nelle RETTIFICHE di VALORE (art. 2427 n. 1 C.C.)

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'Impresa (art. 2423 bis n. 1 C.C.), come segue:

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo specifico ai sensi art. 2426 bis n. 1 C.C., senza alcuna svalutazione.

I criteri di Ammortamento adottati sono i seguenti:

- Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno (software):
i cespiti, di questa categoria, sono ammortizzati in quote costanti del 20% del costo di acquisto;
- Altri Immobilizzazioni Immateriali (lavori su beni di terzi in locazione):
ammortamento quote costanti (in base alla durata dei contratti stipulati).

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2019 con la loro residua possibilità di utilizzazione. Gli Ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di Immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I Crediti verso Clienti sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazione dei crediti.

I Debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I Ratei e i Risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2019 in conformità alla Legge n. 297/82 ed al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale (art. 2424 bis c.4 C.C.).

I Ricavi ed i Costi sono determinati secondo i Principi Contabili per competenza e nel rispetto della prudenza - nonché dell'inerenza fra gli uni e gli altri - al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2 C.C.)

Il prospetto seguente evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni intervenute nell'anno;

Per quanto riguarda i contributi in c/investimenti specifici fino all'anno 1998, sono stati contabilizzati con addebito diretto del fondo al valore del cespite; al fine di operare con una maggiore chiarezza, già dal 1999, si è deciso di utilizzare il sistema previsto, tra l'altro, dai principi contabili O.i.C. dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, del risconto proporzionale all'ammortamento del bene e tale criterio è stato applicato anche nel 2019; come evidenziato nella tabella seguente in apposita colonna.

Per quanto riguarda lo spostamento ad altro raggruppamento trattasi soltanto di ricollocazione al fine di riconciliare le poste contabili al bilancio ex D.M.T.

26/04/1995

Immobilizzazioni immateriali	Variazioni annuali 2018										SALDI Valori al 31/12/2019	
	Valori al 31/12/2018	Acquisti ed incrementi (+)	Riclassificazioni (0/0)	Alienazioni e Smobilizzazioni (-)	Devoluzioni (-)	Rivoluzioni (+)	Ammortamenti (-)					
1) Costi di impianti ed ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di impianti e ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di ricerca e sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi, ecc.	€ 9.064,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.446,00	€ 7.608,00
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	€ 9.064,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.446,00	€ 7.608,00
5) Avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizz. immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altre immobilizzazioni immater.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 9.064,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.446,00	€ 7.608,00

Immobilizzazioni Materiali	Variazioni annuali 2019							SALDI
	Valori al 31/12/2018	Acquisti ed incrementi (+) Decrementi (-) contributi del concedente (-)	Riclassificazioni e riduzione del fondo ammortamento(+/-)	Alienazioni, Smobilizzazioni e contributi del concedente per (-)	Svalutazioni e spostamento ad altra voce (+/-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Terreni e fabbricati	€ 3.916.748	€ 59.369			€ 260	€ -	€ 216.999	€ 3.759.378
- fondo di ammortamento	€ -						€ -	€ -
Totale terreni e fabbricati	€ 3.916.748	€ 59.369			€ 260	€ -	€ 216.999	€ 3.759.378
2) Impianti e macchinari	€ 302.745	€ 35.308			€ 10.059	€ -	€ 66.521	€ 281.591
- fondo di ammortamento	€ -						€ -	€ -
Totale impianti e macchinari	€ 302.745	€ 35.308			€ 10.059	€ -	€ 66.521	€ 281.591
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 865.034	€ 574.359		€ 9.194			€ 203.278	€ 1.245.309
- fondo di ammortamento	€ -						€ -	€ -
Totale attrezzature industr. e comm.	€ 865.034	€ 574.359		€ 9.194			€ 203.278	€ 1.245.309
4) Altri beni	€ 189.240	€ 15.492					€ 54.738	€ 149.994
- fondo di ammortamento	€ -						€ -	€ -
Totale altri beni	€ 189.240	€ 15.492					€ 54.738	€ 149.994
5) Immobilizzazioni materiali in corso	€ 27.137	€ 47.822,00					€ -	€ 74.959
- fondo di ammortamento	€ -						€ -	€ -
Totale inaspett. materiali in corso	€ 27.137	€ 47.822,00					€ -	€ 74.959,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 5.299.579	€ 732.350		€ 9.194	€ 10.318	€ -	€ 541.636	€ 6.511.231

**VARIAZIONI INTERVENUTE nelle ALTRE VOCI dell'ATTIVO e del
PASSIVO (art. 2427 n. 4 C.C.)**

Per quel che concerne le Variazioni intervenute nell'esercizio 2019 nelle "altre poste" dell'Attivo e del Passivo si riportano i dati riassuntivi nel Prospetto seguente:

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Crediti per note di variazione da ricevere	€ 153.143
Crediti verso clienti anno 2019	€ 7.123.961
Crediti verso clienti per documenti da emettere	€ 354.563
Svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2019	-€ 759.543
<i>Crediti verso clienti</i>	€ 6.872.124

Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)</i>		
Crediti verso erario per ritenute versate dai comuni consortili nell'anno 2019 su contributo ordinario e interessi attivi		€ 52.550
Totale Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)		€ 52.550

Crediti verso Stato

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato</i>		
Credito verso Inps mese di dicembre 2019		€ 335
Crediti IRES anni precedenti al 31/12/2019		€ 57.782
Crediti IRAP al 31/12/2019		€ 12.183
Crediti verso Stato per acconto IRAP al 31/12/2019		€ 4.319
Credito verso IRES istanza IRAP		€ 13.618
Credito verso ERARIO C/IVA ANNO 2017 al 31/12/2019		€ 11.579
Totale Crediti verso Stato		€ 99.816

Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi		€ 564.919
Deposito cauzionale su convenzione per smaltimento percolato		€ 15.504
Cassa Economale		€ 1.979
N° Polizza 27349342 ramo: Cauzione/fidejussioni delegataria:SACE BT SPA		€ 1.424
Servizio Elettrico Nazionale pagamento fattura rifiutata		€ 183
Servizio Elettrico Nazionale pagamento fattura rifiutata		€ 76
S.do Inail comp. 2019		€ 173
Carte prepagate		€ 855
Crediti vs. dipendenti per imposta sostitutiva TFR (Art. 11, comma 3, DLG 47/200)		€ 195
Totale	<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>	€ 585.308

Credi verso enti pubblici di riferimento per centri di conferimento comunali

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Crediti nei confronti del Comune di Romentino per la realizzazione CCC Romentino(quota capitale mutuo BPM)	€ 289.833
	Credito nei confronti del Comune di Nibbiola per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale mutuo Banco Popolare)	€ 29.288
	Credito nei confronti del Comune di Vespolate per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale mutuo Credito Valtellinese)	€ 126.319
	Credito nei confronti del Comune di Vespolate per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota interessi mutuo Credito Valtellinese)	€ 7.424
	Credito nei confronti del Comune di Vicolungo per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale Banco Popolare)	€ 142.396
	Crediti per realizzazione opere di messa in sicurezza discarica Bicocca Comune di Novara e area cimiteriale e rilevazione puntuale (quota capitale mutuo Banco Popolare)	€ 671.767
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Galliate (quota capitale mutuo Banco Popolare)	€ 153.602
	Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale finanziamento CBN) rimborso mutuo	€ 4.709
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Novara (quota interessi mutuo Banco Popolare)	€ 23.623
	Crediti nei confronti del Comune di Bellinzago per la realizzazione CCC Bellinzago(quota capitale mutuo BPM)	€ 497.677
	Crediti verso Comuni Consortili per centri di conferimento residui	€ 8.699

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Credito nei confronti del Comune di San Pietro Mosezzo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo	€ 82.927
	Credito nei confronti del Comune di Momo per la realizzazione del Centro di Conferimento di Momo rimborso mutuo	€ 40.292
	Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento rimborso mutuo	€ 32.308
	Crediti per realizzazione opere di messa in sicurezza discarica Bicocca Comune di Novara e area cimiteriale (quota interessi mutuo Banco Popolare)	€ 108.564
	Crediti per contributo in c/esercizio da Comune di Novara per tariffa puntuale	€ 40.000
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Novara (quota capitale mutuo Banco Popolare)	€ 233.242
Totale	<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>	€ 2.492.670,00

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2019 - COMUNE DI NOVARA	€ 249.493
	Contributo ordinario di funzionamento 1° e 2° semestre 2018 - COMUNE DI MOMO	€ 12.757
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2019 - COMUNE DI BARENGO	€ 1.995
Totale	<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>	€ 264.245

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca cassiera - tesoreria</i>		
	Saldo al 31/12/2019 presso Banca Popolare di Sondrio	€ 2.588.078
Totale	<i>Banca cassiera - tesoreria</i>	€ 2.588.078

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca</i>		
	Saldo presso banca Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2019	€ 311.277
	Saldo presso banca Banca Popolare di Novara al 31/12/2019	€ 1.735
Totale Banca		€ 313.012

Valori Bollati

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Valori bollati</i>	Valori bollati al 31/12/2019	€ 146
Totale <i>Valori bollati</i>		€ 146

Risconti attivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti attivi</i>		
	Polizza Incendio competenza 2020	€ 4.176
	Polizza fidejussoria 1682.0027.2799747006 obblighi derivanti da operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti quota 2020-2030	€ 11.395
	Abbonamento LA STAMPA	€ 33
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di Novara dal 01/05/2019 al 30/04/2020 quota anno 2020	€ 421
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di Momo dal 01/05/2019 al 30/04/2020 quota anno 2020	€ 74
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di Galliate dal 01/11/2019 al 31/10/2020 quota anno 2020	€ 1.295
	Contratto di utenza Premium TIM dal 16/10/2019 al 29/02/2020 quota anno 2020	€ 142
	Fabbbisogno sacchi anno 2020 Comune di Romentino	€ 3.300
	Canone annuale NAMIRIAL fatturazione elettronica passiva dal 01/07/2019 al 30/06/2020	€ 99

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Polizza infortuni competenza 2020	€ 496
	Polizza RCA EP409KD competenza 2020	€ 553
	Polizza RCA EP406KD competenza 2020	€ 462
	Polizza RCA EY413XM competenza 2020	€ 774
	Buoni pasto competenza 2020	€ 2.847
	Polizza RC diversi competenza 2020	€ 7.220
	Contratto di manutenzione TK stazione di pompaggio dal 15/09/2019 al 14/09/2020 quota anno 2020	€ 134
	Polizza Elettronica competenza 2020	€ 993
	Polizza Tutela Legale competenza 2020	€ 5.100
	Polizza RC professionale competenza 2020	€ 3.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Polizza RCA FX048PF competenza 2020	€ 357
	Polizza fidejussoria 5149.00.27 Cat. 8 Classe F CBBN - quota 2020	€ 378
	Abbonamento LA STAMPA dal 13/05/2019 al 26/05/2020	€ 75
	Contratto di manutenzione TK impianto elettrico dal 15/09/2019 al 14/03/2020 quota anno 2020	€ 170
	Contratto di manutenzione Tk impianto di rilevazione fumi e gas dal 01/11/2019 al 30/04/2020 quota anno 2020	€ 322
	Contratto di manutenzione TK servizio reperibilità 24h/24h dal 14/09/2019 al 13/09/2020 quota anno 2020	€ 749
	Contratto IDEA SISTEMI Licenza Taxsuitecloud N. 1109002- 14030/Pro- tares N. 1109003/lucdrive N. 1406002 triennio 2019-2020-2021 quota 2020-2021	€ 3.498
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di San Pietro Mosezzo dal 01/04/2019 al 31/03/2020 quota anno 2020	€ 174
	Abbonamento enti appaltanti quota anno 2020	€ 426
	Abbonamento annuale quotidiano il Sole 24 Ore PDF on line dal 07/08/2018 al 06/08/2019 quota anno 2020	€ 214

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Polizza Furto competenza 2020	€ 562
Totale	<i>Risconti attivi</i>	€ 49.439

Variazioni intervenute nelle voci del passivo del Bilancio

Voci	Saldi finali al 31/12/2018	Aumenti/ Accantonamenti	Diminuzioni/ Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2019
				Absoluto	%	
PASSIVO E NETTO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale di Dotazione	€ 822.026					€ 822.026
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
III) Riserve di rivalutazioni						
IV) Riserva legale	€ 202.913					€ 202.913
V) (Riserva per azioni proprie in portafoglio)						
VI) Riserve Statutarie e regolamentari	€ 1.567.093					€ 1.567.093
VII) Altre Riserve (di cui i Contributi c/Capitale per investimenti)	€ 1.146.080	€ 29.626	€ 29.626		1,89	€ 1.596.719
VIII) Riserve per condono	€ 211.528		€ 38.083		3,32	€ 1.107.997
IX) Utili (Perdite) portati a nuovo +/-	€ -					€ 211.528
X) Utili (Perdite) dell'esercizio +/-	€ 29.626	€ -	€ 7.027			€ -
Totale PATRIMONIO NETTO	€ 3.979.266	€ 29.626	€ 45.110	€ 15.484	0,39	€ 3.963.782
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) Fondi per trattamento di quiescenza ed Obblighi simili	€ 512.418	€ 40.610	€ 40.610		7,93	€ 553.028
2) (Fondi per imposte)	€ -					€ -
3) Altri Fondi	€ 1.230.967	€ 76.000	€ 75.000		6,09	€ 1.305.967
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	€ 1.743.385	€ 115.610	€ 115.610		6,63	€ 1.858.995
D. DEBITI						
1) Obbligazioni (Debiti Obbligazionari)						
2) Debiti verso banche (anticipazioni di cassa)	€ -					€ -
3) Debiti verso Banche (Mutui)	€ 2.653.069	€ 558.781	€ 558.781		100,00	€ -
4) Debiti verso altri Finanziatori (Mutui)						€ 3.211.850
5) Account ed Anticipi (da Clienti ad Utenti)						
6) Debiti verso Fornitori	€ 12.204.795	€ -	€ 6.726.070		55,11	€ 5.478.725
7) Debiti verso Fornitori - oltre 12 mesi						
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
10) Debiti verso imprese collegate						
11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	€ 21.302	€ 10.649	€ 10.649		49,99	€ 31.951
12) Debiti Tributarî	€ 101.668	€ 99.147	€ 99.147		97,52	€ 200.815
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	€ 76.961	€ 53	€ 53		0,07	€ 75.908
14) Altri Debiti	€ 1.332.463	€ 580.826	€ 580.826		43,59	€ 751.637
Totale DEBITI	€ 16.389.258	€ 668.577	€ 7.306.949	€ 6.638.372	40,50	€ 9.750.886
E. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei Passivi	€ 418.417	€ 29.314	€ 29.314		7,01	€ 447.731
2) Risconti Passivi	€ 2.043.914	€ 790.662	€ 790.662		38,68	€ 2.834.576
Totale Ratei/Risconti	€ 2.462.331	€ 819.976	€ -	€ -	-	€ 3.282.307
TOTALE Stato Patrimoniale = PASSIVO	€ 24.574.240	€ 1.633.789	€ 7.352.059	€ 6.538.246	26,61	€ 18.855.970

Capitale di Dotazione

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Capitale di Dotazione</i>		
	Quota versata dal Comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ 30.869
	Parte di impianto che è entrato in funzione per inizio attività (opere civili e opere elettromeccaniche)	€ 382.208
	Acquisto area con contributi dei Comuni Consortili	€ 106.423
	Parte di realizzazione dell'impianto finanziato con gli avanzi di Amministrazione del Consorzio anni precedenti	€ 302.526
Totale	Capitale di Dotazione	€ 822.026

Fondo di riserva

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo di riserva	Fondo di riserva	€ 202.913
Totale fondo rischi ed oneri		€ 202.913

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>		
	Fondo contributi in conto capitale per investimenti al 01/01/2019	€ 1.146.080
	Quota anno 2019 contributo in conto impianti decurtati dal Fondo Contributo in c/capitale per investimenti (Fabbricati a destinazione industriale)	-€ 38.083
Totale	<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>	€ 1.107.997

Fondo rischi e oneri: altri

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi ed oneri: altri		
	Accantonamento per passività potenziali inerenti i rischi connessi agli impianti del Consorzio	€ 473.324
	Accantonamenti anni precedenti al fondo ripristino ambientale	€ 262.258
	Accantonamento dall'anno 2006 al 2010 al fondo rischi ed oneri per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 68.525
	Accantonamento residuo al 31/12/2018 su accantonamenti anno 2004 al fondo per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 12.577
	Accantonamento anno 2006 al fondo per ripristino beni gratuitamente devolvibili (Centri di conferimento comunali)	€ 30.000
	Accantonamento anno 2012 per la riparazione di attrezzature per raccolta differenziata (Container Presse ECC.)	€ 45.000
	Accantonamento per oneri per attivazione servizi informativi sul territorio a mezzo applicazioni informatiche o via web	€ 16.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Accantonamento per manutenzione e spese impianto Via Mirabella	€ 398.282
Totale fondo rischi ed oneri		€ 1.305.967

Fondo trattamento di fine rapporto

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		
	Accantonamento anno 2019	€ 42.212
	Accantonamento Fondo destinato a previdenza complementare anno 2019	€ 10.742
	Imposta sostitutiva anno 2019	-€ 1.562
	Quota T.F.R. destinata a PREVINDAI anno 2019	-€ 4.594
	Quota T.F.R. destinata a PREVIAMBIENTE anno 2019	-€ 6.148
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2019	€ 512.378
Totale Fondo trattamento fine rapporto		€ 553.028

Debiti verso altri finanziatori (mutui)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
	Mutuo Banco Popolare per CCC Novara Via delle Rosette al 31/12/2019	€ 203.803
	Mutuo Banco Popolare (Comune di Galliate) al 31/12/2019	€ 153.602
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena per copertura area verde impianto al 31/12/2019	€ 260.497
	Mutuo Banco Popolare discarica e area cimiteriale al 31/12/2019 (Comune di Novara)	€ 936.596
	Mutuo Banco Popolare al 31/12/2019 (Comune di Vicolungo)	€ 142.396
	Mutui Credito Valtellinese al 31/12/2019 (Comune di Vespolate)	€ 115.370
	Mutui Banco Popolare al 31/12/2019 (Comune di Nibbiola)	€ 29.288
	Mutui Cariparma al 31/12/2019 (Comune di Momo)	€ 40.292
	Mutui Cariparma al 31/12/2019 (Comune di San Pietro Mosezzo)	€ 82.927
	Mutui Cariparma al 31/12/2019 (Comune di Recetto)	€ 32.308
	Mutui Banca Popolare di Novara per sede al 31/12/2019	€ 427.261
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2019 (Comune di Romentino)	€ 289.833
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2019 (Comune di Bellinzago)	€ 497.677

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Totale <i>Debiti verso altri finanziatori</i>		€ 3.211.850

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	
Debiti verso fornitori al 31/12/2019	€ 2.729.936
Debiti verso fornitori per documenti da ricevere al 31/12/2019	€ 2.748.789
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 5.478.725

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti tributari</i>		
	Debiti per IRES	€ 121.703
	Debiti per IRAP	€ 15.048
	Iva c/Erario	€ 27.887
	Iva in sospensione	€ 6
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo e assimilati	€ 1.240
	Ritenute fiscali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 4.364
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	€ 30.566
Totale <i>Debiti tributari</i>		€ 200.815

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
	FASDA IV trimestre 2019	€ 904
	INAIL Banca ore non usufruite al 31/12/2019	€ 51
	INAIL Ferie residue 2019	€ 515
	INAIL festività straordinarie residue non usufruite al 31/12/2019	€ 67
	INAIL Premio produzione 2019	€ 533
	INAIL Rateo 14° mesilità anno 2019	€ 645
	INAIL Residui P. Aum ore 2019	€ 116

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
INPDAP Banca ore non usufruita al 31/12/2019		€ 426
INPDAP dicembre 2019 e 13ma a carico consorzio		€ 21.727
INPDAP dicembre 2019 e 13ma a carico dipendenti		€ 8.564
INPDAP F.do credito a carico dipendenti su retribuzione mese di dicembre 2019 e 13ma mensilità		€ 320
INPDAP ferie residue al 31/12/2019		€ 6.971
INPDAP festività straordinarie residue non usufruite al 31/12/2019		€ 594
INPDAP liquidazione INPDAP solidarietà 10% a carico consorzio su retribuzioni ai dipendenti mese di dicembre 2019 e 13ma mensilità		€ 222
INPDAP premio di produzione anno 2019		€ 5.001

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPDAP rateo 14° mensilità anno 2019	€ 5.320
	INPDAP Residui P. aum. Ore 2019	€ 866
	INPS 24% C/segretario consortile su compenso quarto trimestre 2019	€ 844
	INPS banca ore non usufuita al 31/12/2019	€ 164
	INPS carico consorzio su compenso segretario quarto trimestre 2019	€ 1.689
	INPS dicembre 2019 e 13ma mensilità	€ 7.616
	INPS ferie residue al 31/12/2019	€ 2.077
	INPS festività straordinarie residue non usufuite al 31/12/2019	€ 230

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPS premio di produzione anno 2019	€ 1.931
	INPS rateo 14° mensilità anno 2019	€ 1.935
	INPS Residui P. Aum ore 2019	€ 334
	PREVIAMBIENTE contributo quota T.F.R. dicembre 2019	€ 465
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico consorzio mese di dicembre 2019	€ 150
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico del Consorzio 2019	€ 361
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico del dipendente dicembre 2019 e 13ma mensilità	€ 433
	PREVINDAI carico consorzio IV trimestre 2019	€ 1.529

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni 4° trimestre 2019	€ 1.985
	PREVINDAI quota T.F.R. 4° trimestre 2019	€ 1.323
Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		€ 75.908

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>altri debiti</i>		
Interessi passivi rilevati nell' anno 2019 BPM		€ 14
Deposito cauzionale su contratto del servizio ritiro rottami - CERRIOTTAMI		€ 3.500
Cessione del quinto dello stipendio		€ 329
Codice Gara 7518176 17/09/2019 trattamento recupero delle terre da spazzamento stradale CER 200303		€ 450
Bolli su documenti emessi n. 9 IV trimestre 2019		€ 18
Recupero spese vive Banca Popolare di Sondrio anno 2019		€ 12
Interessi su anticipazioni di tesoreria BANCA POPOLARE DI SONDRIO anno 2019		€ 5.468
Canone annuale carte prepagate		€ 12

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Spese bancarie per esecuzioni bonifici quarto trimestre 2019		€ 458
Debiti vs. Impresa Parini per doppio incasso FT. 484/V del 27/11/2019		€ 9
Debiti vs. Invernizzi Srl per doppio incasso Ft. 485/V del 27/11/2019		€ 4
Note di credito da emettere verso Clienti anno 2019		€ 650.786
Deposito assegno per cauzione contratto ritiro compost effettuato da Elettra Energia		€ 10.000
Debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14A Mensilità		€ 80.578
Totale <i>altri debiti</i>		€ 751.638

Ratei passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi</i>		
	Costi di competenza dell'anno 2019 che verranno sostenuti nell'anno 2020 - Costi rifiuti terre di spazzamento (correlato ai ricavi dell'anno 2019)	€ 9.376
	Costi di competenza dell'anno 2002 inerenti la post gestione della discarica consortile sita nel Comune di Barengo	€ 24.632
	Costi rilevati nell'esercizio 2001 per la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 31.421
	Costi rilevati nell'esercizio 2000 che saranno sostenuti negli esercizi successivi per quanto riguarda la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 49.087
	Costi rilevati nell'esercizio 1999 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 83.880
	Costi rilevati nell'esercizio 1998 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 145.486
	Costi di competenza dell'anno 2019 che verranno sostenuti nell'anno 2020 - Costi di recupero farmaci correlati ai ricavi del 2019	€ 2.638

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
		€ 40.343
	Costi di competenza dell'anno 2019 che verranno sostenuti nell'anno 2020 - Costi di recupero legno correlati ai ricavi del 2019	
		€ 19.309
	Costi di competenza dell'anno 2019 che verranno sostenuti nell'anno 2020 - Costi di smaltimento verde correlati ai ricavi del 2019	
		€ 9.674
	Costi di competenza dell'anno 2019 che verranno sostenuti nell'anno 2020 - Costi di smaltimento ingombranti (correlato ai ricavi del 2019)	
		€ 31.885
	Costi di competenza dell'anno 2019 che verranno sostenuti nell'anno 2020 - Costi di compostaggio della frazione umida correlato ai ricavi del 2019	
Totale	Ratei passivi	€ 447.731

Risconti Passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti Passivi</i>		
	Comune di Novara - canone anticipato per anno 2021 raccolta puntuale quartiere sud	€ 55.944
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti Biandrate, Casalvolone Bellinzago	€ 4.821
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti comunale di Borgolavezzaro*	€ 36.140
	Contributo in c/capitale su finanziamento concesso dalla Provincia per Centro di Conferimento del Comune di Mezzomerico rif. Scritt. N. 2311/02	€ 3.150
	Contributo del concedente Comune di Galliate per realizzazione Centro di Conferimento Comunale	€ 34.176
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti nel comune di Novara Via delle Rosette/Quartiere Nord	€ 99.442
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per Centro di raccolta rifiuti del Comune di Galliate	€ 80.295
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte pr la raccolta dell'Amianto sul territorio consortile non speso al 31/12/2019	€ 41.195
	Contributi in c/impianti impianto Via Mirabella ed Uffici Via Socrate	€ 275.709

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Oleggio	€ 6.921
	Contributo In C/Esercizio Anno 2019 erogato Dai Comuni Consortili Di Competenza 2020	€ 49.003
	Comune di Novara - canone anticipato per anno 2020 raccolta puntuale quartiere sud	€ 55.944
	Contributo per realizzazione ccc Bellinzago(quota capitale mutuo BPM)	€ 510.326
	Contributo in c/impianti per sbarra CCC Comune di Cerano	€ 19.023
	Contributo per realizzazione ccc Romentino (quota capitale mutuo MPS)	€ 296.644
	Contributo concesso dal Comune di Vaprio d'Agogna per allacciamenti centro di conferimento comunale	€ 35.000
	Contributo in C/impianti concesso dal Comune di Novara con delibera N° 354 DEL 20/12/2016 per tariffa puntuale Pernate	€ 66.715
	Contributo dalla Provincia di Novara per la realizzazione del CCC di Garbagna Novarese	€ 52.949
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2005 per acquisizione mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata del Comune di Novara*	€ 319.659

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo concesso alla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Nibbiola	€ 27.189
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di San Pietro Mosezzo	€ 102.964
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Recetto	€ 45.687
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Momo	€ 47.872
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Granozzo	€ 61.162
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 40.229
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Casalbeltrame	€ 131.324
	Contributo in c/capitale regionali ed altri anni 1999/2000/2001	€ 6.078
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 29.609
	Contributo da Regione per realizzazione centro di conferimento di Mezzomerico*	€ 6.011

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Unione Basso Novarese*	€ 16.643
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento San Nazzaro Sesia*	€ 63.060
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Marano Ticino*	€ 110.308
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Vaprio d'Agogna	€ 6.908
	Contributo da Regione in c/impianti relativi alla realizzazione dei centri di conferimento dei Comuni di Bellinzago, Casalvolone e Biandrate*	€ 12.172
	Contributo in c/impianti concesso dai Comuni consortili per la realizzazione dei capannoni presso l'impianto di Via Mirabella	€ 45.967
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per realizzazione centro di raccolta rifiuti Granozzo	€ 10.216
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2006 per realizzazione struttura impianto Via Mirabella	€ 28.118
Totale	Risconti Passivi	€ 2.834.573

- Crediti:

L'ammontare dei **Crediti verso clienti** è ricondotto al presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione dei crediti non è stato accantonato in quanto tale fondo si ritiene sufficiente ed utilizzato per crediti inesigibili per € 759.542

I **Crediti "verso Altri"** sono rappresentati dalle partite creditorie verso lo Stato per CC.DD.PP e da cauzioni varie costituite a terzi.

- Debiti verso fornitori.

Tali Debiti sono iscritti al valore nominale e trovano riscontro nel prospetto allegato.

- Debiti Tributari.

Si riferiscono ai Debiti verso l'Erario, per le Ritenute alla fonte d'Acconto dei "mesi" di Dicembre 2019 e della XIII mensilità operata al Personale nonché per l'IV.A. in sospensione non ancora liquidata, in conformità al dettato dell'art. 6 comma 5 del D.P.R. 633.

Altri Debiti.

Riguardano principalmente i Dipendenti: per il debito corrente delle competenze variabili, regolato normalmente nel Gennaio successivo e per quello consolidato:

per ferie spettanti, ma non godute alla fine d'anno e note di variazione da emettere nei confronti dei Comuni Consortili per conguaglio anno 2019 ;

**COMPOSIZIONE delle VOCI "RATEI e RISCONTI", "ALTRI FONDI",
"ALTRE RISERVE" (art. 2427 n. 7 C.C.)**

Ratei e Risconti Attivi: la voce (D dell'Attivo) comprende:

- fra i "Risconti attivi", per €. 49.439,00 per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi per [assicurazioni, spese telefoniche, tasse proprietà automezzi, abbonamenti, noleggi ecc.].

Ratei Risconti Passivi: relativamente alla voce E del Passivo, trattasi:

- per i Risconti passivi: € 2.834.576,00 inerenti il risconto per ricavi anticipati nell'anno 2019 relativi al contributo in c/esercizio, erogato dai Comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti/capitale di competenza di esercizi futuri;
- per i Ratei passivi: €. 447.731,00 sono costi rilevati nell'esercizio corrente, che verranno sostenuti negli esercizi futuri per la post-gestione della discarica controllata di Barengo, per quote relative alle rimanenze di verde, frazione organica e spazzamento da inviare a recupero. le quote di costo trovano correlazione con i ricavi.

**NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI
D'ORDINE (art. 2427 n. 9 C.C.)**

Nei Conti d'Ordine i valori indicati si riferiscono:

Descrizione	Importo
Impegni per opere da realizzare	€ 636.562
Garanzie prestate a terzi	€ 99.160
Garanzie ricevute da terzi	€ 6.231.231

SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di cui alla voce A è costituito da:

- vendite e prestazioni di servizi per €. 31.710.278,00, voce A1 lettera a);
- altri ricavi e proventi diversi per €. 497.268,00 voce A5 lettera a);
- contributi in conto esercizio per €. 1.052.976,00, voce A5 lettera c).

La voce A1, lettera a), ricavi delle vendite e delle prestazioni, è aumentata rispetto a quanto preventivato per l'anno 2019 per maggiori servizi richiesti, per il conferimento dei rifiuti ingombranti da parte del Consorzio Medio Novarese e per la tariffa di smaltimento dell'indifferenziato aumentata per la consegna fuori territorio.

Nella voce A5, lettera a) Altri ricavi e proventi diversi sono stati contabilizzati ricavi inerenti rimborsi diversi da privati e da enti. Dall'anno 2016 i proventi straordinari trovano collocazione in questa voce.

La voce A5, lettera c), riguarda i contributi in c/esercizio dagli enti ed il contributo ordinario di funzionamento previsto dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Il contributo ordinario di funzionamento (quale contributo di natura associativa) e il corrispettivo per i servizi erogati dal Consorzio sono stati determinati dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. A riguardo di detto contributo si deve rilevare che esso, per la sua natura, non ha una utilità patrimoniale diretta a favore del soggetto erogante i contributi medesimi, ma realizza unicamente un interesse mediato e collettivo connesso ai fini istituzionali dei Comuni aderenti. Nella determinazione del Bilancio di esercizio si deve

necessariamente tenere conto degli indirizzi contenuti nel Bilancio di Previsione approvato dall'Assemblea e, di conseguenza, nell'indicazione dei ricavi e dei costi. A tal fine si rende necessario determinare il risultato di esercizio relativo all'attività cosiddetta commerciale per i servizi resi agli Enti Consorziati. L'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti deve ovviamente avere riguardo a quelli di diretta imputazione dell'attività commerciale e della quota delle spese generali di funzionamento che non può che essere correlata a quanto previsto nei documenti previsionali. Lo scopo istituzionale, nell'ottica complessiva delle leggi di riferimento nazionali e regionali, è ritenuto prevalente sull'effettivo esercizio dei servizi nei confronti degli Enti Consorziati. Per effetto del differimento di alcune attività previste è stata rilevata in €. 49.003 la minor quota di contributo di funzionamento prevista a carico dei Comuni Consorziati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione; il risconto passivo che è stato contabilizzato verrà utilizzato per l'abbattimento dell'ammontare del contributo ordinario come già considerato a livello previsionale per l'anno 2020 altresì in considerazione la disposizione del D.L. 153/80 convertito in Legge 299/80 che può essere considerata ancora vigente come norma di carattere generale finalizzata a regolare i rapporti tra il Consorzio e gli Enti aderenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di cui alla voce B, riguardano:

- Materie prime sussidiarie, di consumo e merci per €. 384.590 voce B6;
- Costi per servizi per €. 30.554.259, voce B7;
- Godimento di beni di terzi per €. 102.960, voce B8;
- Costi per il personale per €. 1.033.407, voce B9;
- Ammortamenti immateriali e materiali al lordo dei contributi in c/impianti per €. 544.382,00 voce B10 lettea a) e b);
- Accantonamenti per attività impianto Via Mirabella € 75.000;
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per -€. 8.960 B11;
- Oneri diversi di gestione €. 241.827, voce B14;

La voce B6 - Consumi -, è inferiore con quanto preventivato nell'anno 2019 per il minor consumo di materiali, carburanti (sacchetti da parte dei comuni consortili ecc.)

Per la voce B7 - Costi della produzione per servizi - lo scostamento è dovuto allo stesso motivo che ha determinato i maggiori ricavi nel valore della produzione per maggiori servizi richiesti, per il conferimento dei rifiuti ingombranti da parte del Consorzio Medio Novarese e per la tariffa di smaltimento dell'indifferenziato aumentata per la consegna fuori territorio.

La voce B8 – Godimento di beni di terzi -, è sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

La voce B9 – Costi per il personale si rileva:
lo scostamento è minimo rispetto a quanto preventivato

La voce B10 lettera a) e b) – Ammortamenti e svalutazioni: lo scostamento è minimo rispetto all'anno precedente e relativo a beni non ancora entrati in funzione al 31/12/2019. Il calcolo, per quanto riguarda i beni finanziati con contributi in c/investimenti, è stato effettuato al lordo degli stessi. La quota del contributo proporzionale agli ammortamenti è stata contabilizzata nel Conto Economico alla voce A5c).

La voce B10 lettera d) – Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide – non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritiene che il fondo sia congruo.

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dai compensi agli organi istituzionali del Consorzio e dal 2019 ricomprende gli oneri straordinari che per effetto della normativa hanno trovato collocazione in questa voce

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C17 lettera d)– Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2019 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per la messa in sicurezza della discarica della Bicocca e dell'area cimiteriale del comune di Novara, per la realizzazione della copertura dell'area del verde presso impianto consortile di via Mirabella e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali n del Comune di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate, Nibbiola, Vicolungo Galliate, Novara, Bellinzago Novarese e Romentino.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Per effetto dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanandoli nel corso del 2016, cambiando la composizione di alcune voci del bilancio tra cui l'abolizione della parte proventi ed oneri straordinari e il conseguente accreditamento alla parte ordinaria dello schema.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di € 22.599,00

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Consorzio dall'1/01/1998 è soggetto passivo di imposta sul reddito d'esercizio. Per questo aspetto, nell'approntamento di questo bilancio di chiusura, sono stati considerati gli oneri tributari, correlati alla normativa vigente di competenza dell'anno 2019. Gli importi considerati riferiscono a IRAP dell'esercizio per -€ 15.048,00 ed IRES dell'esercizio per -€ 121.703,00.

Ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) il Consorzio ha aderito al condono tombale per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, previsto dalla L.289/2002. L'importo dell'IRES considera una variazione in aumento dell'imponibile fiscale di € 219.073 riguardo il fondo svalutazione crediti eccedente il 5% concesso dalla normativa.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E
RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE:**

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Scotamenti anno 2018/2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 30.579.919	€ 31.710.278	€ 1.130.359
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 416.611	€ 497.268	€ 80.657
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.169.345	€ 1.052.976	-€ 116.369
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 32.165.875	€ 33.260.522	€ 1.094.647

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Scotamenti anno 2018/2019
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 329.923	€ 384.590	€ 54.667
7 Per servizi	€ 29.678.878	€ 30.554.259	€ 875.381
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 97.167	€ 102.960	€ 5.793
9 Per il personale:	€ -	€ -	€ -
- a) salari e stipendi	€ 734.463	€ 713.191	-€ 21.272
- b) oneri sociali	€ 270.893	€ 266.156	-€ 4.737
- c) trattamento di fine rapporto	€ 56.120	€ 52.954	-€ 3.166
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.174	€ 1.106	-€ 68
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.287	€ 2.846	-€ 1.441
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 563.028	€ 541.536	-€ 21.492
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 4.012	-€ 8.960	-€ 4.948
12 Accantonamenti per rischi	€ 65.000	€ 75.000	€ 10.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 104.876	€ 241.827	€ 136.951
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 31.901.797	€ 32.927.465	€ 1.025.668

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Scotamenti anno 2018/2019
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 3	€ 87	€ 84
TOTALE (16)	€ 3	€ 87	€ 84
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 182.659	€ 173.794	-€ 8.865
TOTALE (17)	€ 182.659	€ 173.794	-€ 8.865
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 182.656	-€ 173.707	-€ 8.949

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Scotamenti anno 2018/2019
<u>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (art. 2427 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti della Azienda in forza nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Numero	2018	2019	+/-
Dirigenti	1	1	0,00
Impiegati	14	14	0,00
Operai	0	0	0,00
Totale	15	15	0,00

I contratti di lavoro applicati sono Federambiente e Federmanager.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED
AI REVISORI DEI CONTI (art. 2427 n. 16 C.C.)**

Non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione .

Il compenso riconosciuto al Revisore contabile è stato di €. 9.360,00.

PRIVACY

Secondo quanto disposto in materia dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione del C.B.N. ha approvato con atto n° 97 del 15/12/2005 il documento programmatico della sicurezza dei dati.

E' stato aggiornato di anno in anno in riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si è proseguito anche nell'anno 2019 nel seguire le procedure riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 195/2003.

GESTIONE QUALITA'

Il consorzio è stato certificato ISO 9001:2008.

VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non siamo venuti a conoscenza di fatti che possano cambiare sostanzialmente il risultato di Bilancio dell'esercizio 2019.

VARIAZIONI DELLA CONSISTENZA FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

Il fondo T.F.R. risulta iscritto a Bilancio per €. 553.028,00.

L'incremento netto è dovuto agli accantonamenti di competenza ed al versamento di parte dello stesso al Fondo Previambiente e Previndai .

Infine, gli incrementi lordi rappresentano la quota di Trattamento di Fine Rapporto maturata a favore dei dipendenti del Consorzio in forza al 31.12.2019, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di C.C.N.L..

Ai sensi dell'art. 16 dle D.Lgs. n° 213/1998, nel presente bilancio gli importi sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per convertire in unità di Euro i dati contabili espressi in centesimi si è provveduto a troncare gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico

Per quanto riguarda gli allegati alla nota integrativa le eventuali differenze sono dovute ai troncamenti dei singoli importi evidenziati.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

**“Relazione del revisore ai sensi dell’art. 2409 bis del codice civile
al bilancio chiuso il 31 Dicembre 2018”**

All’Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Lo scrivente Revisore, in osservanza dell’art. 53 del DPR 4 marzo 1986 n. 902, ha proceduto all’esame del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalle Relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/06/2019.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre al Revisore spetta la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Revisore dà atto che il bilancio é stato redatto con l’osservanza delle disposizioni stabilite dal DPR n. 902/86 ed é conforme allo schema previsto dal D.M.T del 26/04/1995, e consente la comparazione delle risultanze dello stesso con quelle dei due esercizi precedenti, così come stabilito dall’art. 42 del DPR 902/86. Dà altresì atto, che la relazione predisposta dal Dirigente del Consorzio e la Nota Integrativa al bilancio d’esercizio comprendono le indicazioni previste dal medesimo art. 42 del DPR 902/86. Infine dà atto che lo schema di bilancio rispecchia le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2103/34/UE sia per l’anno 2018 che per le annualità precedenti, consentendo così un raffronto omogeneo.

L’esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta, coerentemente con l’assetto organizzativo del Consorzio, al fine

di accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Gli allegati posti a corredo del bilancio dettagliano in modo sufficiente la composizione delle voci e rispecchiano le risultanze contabili.

Nei conti d'ordine sono rappresentati gli impegni assunti verso terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

Passando al contenuto delle poste di bilancio il Revisore osserva che:

- l'ammontare dei "Crediti Verso Enti Pubblici di riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare" risulta azzerato rispetto al Bilancio chiuso al 31.12.2018;
 - la posta "Immobilizzazioni immateriali" nel corso dell'esercizio si decrementa per effetto delle quote di ammortamento dell'anno;
 - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate atteso l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene congruamente rappresentato dai coefficienti previsti dalle tabelle in vigore utilizzate per il calcolo, limitatamente ai cespiti posti in uso. Non sono state calcolate quote di ammortamento sulla posta "Terreni". L'ammortamento dell'immobile ad uso ufficio, è stato calcolato applicando lo stesso criterio adottato nel bilancio al 31 dicembre 2018. Le quote di ammortamento relative ai beni ed agli impianti finanziati dai contributi in c/investimenti sono state calcolate sul valore del-cespite, al lordo dei contributi stessi.
- Nel conto economico, tra i proventi alla voce A 5 lettera a), (*precedentemente indicate alla voce E 20 lettera c), prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015*), sono state rappresentate le quote di contributi destinate nell'esercizio ad abbattere il costo di ammortamento.

- il valore dei crediti di natura commerciale, compreso nell'attivo circolante, è diminuito di oltre il 50% rispetto all'anno precedente - € 6.872.124 contro € 14.942.872 dell'anno 2018 - a causa dei comportamenti virtuosi assunti dagli enti pubblici di riferimento con riguardo alle obbligazioni commerciali contratti con il Consorzio per le prestazioni rese da quest'ultimo. Il valore dei crediti è rettificato dal "Fondo svalutazione crediti" che il Revisore ritiene congruo per il valore esposto. In virtù della natura dei crediti (crediti commerciali verso i soci, enti pubblici) e della notevole riduzione dell'indice di rotazione dei crediti di cui sopra, non è stato eseguito nessun accantonamento per l'anno 2019, mentre il valore del fondo al 31/12/2019 risulta ridotto per effetto degli utilizzi nel corso dell'anno per € 4.915;
- i crediti verso enti pubblici di riferimento sono riferiti per € 2.492.670 ai crediti verso i comuni per i centri di conferimento (ed hanno come contropartita i debiti per i mutui contratti per la loro realizzazione), e per € 264.245 ai contributi ordinari di funzionamento per l'anno 2019;
- il valore dei crediti tributari si è ridotto da € 328.564 esposti nel Bilancio al 31/12/2018 a € 152.366 esposti nel Bilancio al 31/12/2019; conseguenza questa derivante dall'applicazione dello split payment sia nei confronti dei clienti che alle fatture ricevute dai fornitori;
- la variazione positiva della posta "disponibilità liquide" per circa 1.900.000 euro, è dovuta all'incremento delle disponibilità bancarie al 31/12/2019 per effetto del miglioramento degli incassi commerciali;
- i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto si è decrementato rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2018, di € 15.484 a causa del decremento del fondo contributi in c/capitale per investimenti, decremento che ha più che bilanciato l'incremento del fondo finanziamento e sviluppo;

- nell'esercizio 2019 sono stati accantonati fondi per rischi ed oneri per € 75.000;
- l'accantonamento per "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 Dicembre 2019, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto della quota di TFR per i dipendenti che hanno scelto di aderire ai fondi di previdenza complementare, trasferita al fondo prescelto;
- i debiti iscritti sono quelli effettivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e sono valutati al loro valore nominale; la diminuzione di 6.638.372 rispetto al saldo al 31/12/2018, è imputabile integralmente alla diminuzione dei debiti verso i fornitori per € 6.726.000;
- i debiti tributari al 31/12/2019 ammontano ad € 200.815 in aumento rispetto al saldo di € 101.668 al 31/12/2018 per effetto di maggiore imposta IRES al 31/12/2019 pari a € 121.703, mentre i debiti verso enti previdenziali di € 75.908 sono costituiti esclusivamente da contributi e trattenute con scadenza di pagamento successivo alla chiusura del bilancio 2019;
- il conto economico, presenta un utile di esercizio pari ad € 22.599, al netto delle imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio per € 136.751. Il margine operativo lordo è risultato in aumento di oltre il 25% rispetto all'anno 2018; la differenza tra il "Valore della produzione" costituito dai ricavi dei servizi e dai contributi in conto esercizio, ed i "Costi della produzione", suddivisi in dettagliate voci, riferibili agli oneri sostenuti per l'attività di gestione, risulta pari ad € 333.057. La quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti, pari a € 136.721 è appostata nel conto economico tra gli altri proventi, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, che ha abolito le voci di ricavo (e di costi) di natura straordinaria, così come previsto precedentemente dal D.M.T. del 26/04/1995.

Lo scrivente rileva che l'ammontare dei debiti iscritti nel bilancio da 5 anni è irrisorio (meno di 1.000 euro) mentre i crediti iscritti da oltre 5 anni ammontano ad € 98.794 (in

leggerissimo aumento rispetto all'anno precedente), ampiamente inferiori al valore del fondo svalutazione crediti v/clienti che al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 759.543.

Il Revisore, eseguito l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché effettuata la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, dà atto che le voci esposte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrispondono alle risultanze contabili e che le valutazioni di bilancio sono sostanzialmente conformi ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

Lo scrivente dà atto di avere effettuato nel corso dell'esercizio 2019 le periodiche verifiche trimestrali previste dalla legge.

In considerazione di quanto sopra esposto, lo scrivente Revisore, non avendo osservazioni da formulare, avendo verificato l'insussistenza di rischi di continuità aziendale, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore

Dott. Armand Bejo





INDICE

INDICE

	PAG.
Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente	4
Il Consorzio di Bacino Obbligatorio	4
Normativa e situazione territoriale	5
Obiettivi Generali	11
Relazione sulla Gestione	17
Attività svolte	22
Organizzazione dei servizi	22
Centri di conferimento comunali	23
I risultati raggiunti	24
Le raccolte differenziate	24
Programma Biocomposter	29
Smaltimento indifferenziato e discarica di Barengo	29
Ex discarica rifiuti urbani città di Novara	30
Impianto consortile di Via Mirabella	30
TARI	34
Sensibilizzazione ed informazione	37
Sensibilizzazioni effettuate	37
Organizzazione e risorse umane	37
La produzione dei rifiuti	40
Grafici	43
Stato Patrimoniale	49
Conto Economico	54
Nota Integrativa	58
Movimenti delle immobilizzazioni	62
Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo	65
Crediti verso clienti	67
Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)	68
Crediti verso Stato	69
Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi	70
Crediti verso Enti Pubblici di riferimento per centri di conferimento comunali	71
Crediti verso Enti Pubblici di riferimento	73
Banche	74
Valori bollati	76
Risconti attivi	77
Variazioni intervenute nel passivo del Bilancio	81
Capitale di dotazione	82
Fondo di riserva	83
Fondo contributi in conto capitale per investimenti	84
Fondo rischi ed oneri: altri	85
Fondo Trattamento di fine Rapporto	87
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	88
Debiti verso fornitori	90
Debiti tributari	91
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	92
Altri debiti	97
Ratei Passivi	99
Risconti Passivi	101
Composizione delle voci di "Ratei e Risconti"	107
Notizie sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e sulla Composizione e Natura dei Conti d'Ordine	108
Scostamenti rispetto al bilancio preventivo 2019	109
Imposte sul reddito di esercizio	113
Composizione delle voci del Conto Economico e raffronto con l'anno precedente	114

Numero medio di dipendenti ripartito per categorie	119
Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Revisori dei Conti	120
Variazione della consistenza del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto	121
Relazione del Revisore contabile	123